IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 208. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 30 Luglio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il disagio economico

Aumento di popolazione significa aumento di produzione, aumento di lavoro, quindi accrescimento di popolazione e diminuzione di ricchezza dovrebbero essere termini che si escludono, se altre cause e, prima tra queste, le spese militari non pesassero dannosamente sull'economia nazionale.

Così l'*Osservatore Romano*.

Abbiamo dimostrato già che le spese militari non possono essere state causa del disagio presente ed abbiamo ricordato anche, a maggiore conforto della nostra tesi, che il disagio economico aumentò, quando le spese militari diminuivano. Avrebbe dovuto accadere l'inverso, se quello fosse necessaria conseguenza di queste.

Come si spiega, adunque, che l'incremento economico del paese non sia andato di conserva con l'incremento della popolazione?

Se aumento di popolazione vuol dire, in tesi generale, aumento di produzione e di lavoro, resta a dimostrarsi che all'aumento della produzione e del lavoro corrisponda, sempre e dovunque, un aumento di benessere economico; imperciocchè aumento di produzione e di lavoro significa anche rinvilimento nei prezzi dei prodotti e nella mano d'opera dei lavoratori.

Quando il prezzo dei prodotti, che soggiace digià alla concorrenza estera, diminuisce oltre una certa misura, per eccesso di produzione, l'industria, qualunque essa sia - agricola, o tessile, o mineraria e via discorrendo - cessa di essere rimuneratrice del capitale; nella stessa guisa che l'eccesso dell'offerta diminuisce il salario della mano d'opera.

A questa, che è legge naturale, si sottrae nessuna industria, e meno anche delle altre potrebbe sottrarsi l'industria agricola, a cui la concorrenza dei paesi d'oltre mare ha reso difficilissime le condizioni, senza neppure quella speranza di potersi rifare in altro campo, che resta agli Stati, i quali, come l'Inghilterra, traggono la maggior somma del loro benessere dalle industrie meccaniche.

In Italia, malauguratamente, il lavoro è poco in rapporto al numero dei lavoratori; indi tenuità relativa dei salari e disagio delle classi meno abbienti; le quali per sottrarsene ricorrono all'emigrazione.

Ecco in che modo e per quali vie l'aumento della popolazione, lungi dall'essere fattore di ricchezza, può diventare talvolta elemento di povertà.

Ma in Italia — incalza l'*Osservatore* — esistono milioni di ettari incolti che, messi a coltura, darebbero lavoro e pane a milioni di cittadini.

Anche su questo punto bisogna intendersi. Buona parte di quella superficie, che si classifica tra le terre incolte, non è suscettibile di coltura, perchè rappresentata da aridi dorsi di monti nudi, da assolati alvei di fiumi e torrenti, da arse spiaggie marine e via via. Cionondimeno ne resta un'altra parte, non piccola, che sarebbe capace di essere ridotta a proficua coltivazione. Ma anche questa parte è seggetta quasi tutta alla malaria; il problema della bonifica del risanamento igienico si collega per queste terre con quello del bonificamento agrario.

E qui sorge una nuova questione. Cause ed effetti si avviticchiano si strettamente insieme, che ne nasce un circolo... vizioso.

Esiste la malaria, perchè le terre non sono coltivate; manca la coltivazione, perchè la malaria uccide i coltivatori. Come se ne esce?

Dovrà il risanamento igienico precedere il bonificamento agrario o viceversa? Quanto sia difficile a risolversi il doppio problema lo dovrebbe sapere, meglio di tutti, l'*Osservatore Romano*.

Se i Papi, maigrado i mezzi immensi, dei quali potevano disporre senza controllo di Parlamenti e di Corte dei Conti, non riuscirono, durante una dominazione più che millenaria, a risanare l'Agro attorno a Roma e lasciarono a mezzo il bonificamento delle paludi Pontine, come puossi ragionevolmente fare colpa al governo italiano se, dopo un ventennio e poco più di esistenza, non ha ancora restituito alla coltivazione quelle terre?

Tiri l'*Osservatore* la somma della spesa annua, che il bilancio italiano ha sopportato, dopo il 1870, per il bonificamento igienico ed agrario nei soli ex-Stati pontifici, la ragguagli alla durata del governo papale e ci dica poscia, se oggi esisterebbero ancora terre incolte e malariche in questa plaga della penisola, qualora i Papi avessero speso soltanto una terza od una quarta parte di quella somma.

Certamente le centinaia di migliaia di ettari, che sono presentemente improduttive e centri di malaria, volte a coltura, offrirebbero lavoro e pane alla popolazione esuberante; ma non è cosa dell'oggi e del domani.

Occorrono anni, nè è il governo che può addossarsene tutto il peso finanziario. Esso potrà aiutare l'iniziativa ed ha dimostrato ripetutamente il suo buon volere al riguardo, sia concorrendo nelle spese, sia agevolando il credito ai lavori di bonifica; ma domandargli di più significa domandargli l'impossibile ed equivale a ritardare indefinitamente il bonificamento stesso.

D'accordo pertanto con l'*Osservatore* nel lamentare la piaga delle terre incolte e nell'augurare che si provveda efficacemente a curarla; non possiamo esserlo più nelle conclusioni, che a lui è piaciuto di tirarne, tanto per gli effetti sul disagio economico e tanto per la responsabilità del governo.

Politica e Diplomazia

— **Vienna.** — Il duca e la duchessa d'Orléans si recano ad Alcsuth per passare qualche tempo presso i genitori della duchessa.

— **Bruxelles.** — Il barone Goffinet è partito per Coburgo con missione dal Re dei Belgi, di congegnare l'ordine di Leopoldo al principe ereditario di Sassonia Coburgo-Gotha e al duca Ernst Gunther di Schleswig-Holstein, in occasione del matrimonio di questo colla principessa Dorotea di Sassonia Coburgo-Gotha.

Il barone è lesto inoltre di magnifici gioielli che i Sovrani belgi mandano in dono alla giovane sposa, loro nipote.

— **Parigi**, 29. — L'ex-imperatrice Eugenia, che si trova ancora qui, partirà domani per ritornare a Farnborough in Inghilterra.

— **Londra.** — Secondo un dispaccio da Shanghai al *Daily Chronicle*, il Re di Corea, che restò già per tanto tempo rifugiato alla Legazione russa, vorrebbe abdicare e rifugiarsi questa volta al Consolato britannico. Il console però rifiuterebbe di ricevarlo.

— **Yokohama.** — Il barone Iwasaki presidente della Banca del Giappone, sta per partire per Londra allo scopo di concludere un prestito all'estero.

La salute di Bismarck.

Amburgo, 29. — Secondo le *Hamburgen Nachrichten* il principe di Bismarck, presse parte iersera al pranzo di famiglia.

Il dott. Schweninger ha lasciato ieri Friedrichsruhe

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 29 — L'ammiraglio Camara telegrafa che la sua squadra si è ancorata nelle acque di Cadice.

(S) **Madrid**, 29. — Nessuna notizia ufficiale nè privata conferma le voci che corrono circa la capitolazione di Manilla.

Dagli Stati-Uniti.

(S) **Washington**, 29 — Stante le condizioni sanitarie, il Ministro della guerra, Alger, ordinò al generale Shafter il rimpatrio delle truppe, appena che sia possibile.

(S) **Washington**, 29 — La città di Ponce ha capitolato ieri col pomeriggio.

(S) **New-York**, 29 — Un telegramma da San Thomas al *Journal* annuncia che i volontari spagnuoli di Ponce si rifiutano di combattere contro gli americani.

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 29 — Il *Morning Post* dice che gli spagnuoli affondarono una nave all'ingresso del porto di San Juan (Portorico).

(S) **Londra**, 29 — *Camera dei Comuni* — Il Segretario di stato per le Colonie, Chamberlain, dichiara che al già Segretario della Legazione spagnuola a Washington, Du Bosc, è stato categoricamente intimato di lasciare il Canadà, perchè vi provocava delle mene contro gli Stati-Uniti.

Gli americani a Portorico.

Nuova-York, 29 — Il generale Miles, rinforzato dal contingente della spedizione capitanata dal generale Brookes, traverserà da sud-ovest a nord-est l'isola per una lunghezza di 130 chilometri per marciare su San Juan, dove gli spagnuoli concentrano tutta la loro resistenza.

Si assicura che il generale Miles ha istruzioni per offrire alle guarnigioni spagnuole di Portorico le stesse condizioni convenute per Santiago di Cuba.

Il negoziato per la pace

(S) **Washington**. 29 — La risposta degli Stati-Uniti alla Spagna, redatta per l'appoggio del Governo, contiene i seguenti condizioni per la conclusione della pace.

Assoluta cessione di Portorico; abbandono della sovranità spagnuola su Cuba e cessione agli Stati-Uniti di parecchie piccole isole vicine a Cuba e Portorico, lasciando la decisione relativa alle Filippine ed alle altre isole di quei paraggi soggetta ad ulteriori trattative.

Il Gabinetto si è riunito presentemente per deliberare sulla risposta da darsi alla Spagna.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 29, ore 15,15. — Si afferma che gli Stati-Uniti esigano dalla Spagna anche la cessione delle isole Marianne.

La risposta di Mac-Kinley al Messaggio della Spagna circa i negoziati di pace preciserà le condizioni per impedire le tergiversazioni ed escluderà la partecipazione delle potenze ai negoziati.

Si crede che la Spagna accetterà.

Parigi, 29, ore 18,15. — Il punto difficile dei negoziati di pace sarà il Debito cubano, che gli Stati-Uniti si rifiutano di riconoscere.

Si teme infatti che intervenga il credito della Spagna ciò possa provocare l'intervento degli Stati aventi molti creditori verso quest'ultima.

Il debito ipotecario

Alcune cifre pubblicate dall' " Annuario Statistico „ sul movimento del debito ipotecario fruttifero hanno fornito argomento all'on. Rubini, presidente della Commissione del bilancio, di una rettifica ragionata, che è apparsa nel *Sole* del 27 luglio e che è presso dell'opera di riassumere.

La progressione del debito ipotecario fruttifero dal 1871 in poi è indicata nell'Annuario con le seguenti cifre:

1871 L.	6,009,450,696.
1881 L.	7,985,450,964.
1896 L.	10,142,491,827.

Se queste cifre fossero esatte, esordisce l'on. Rubini, il costante incremento del debito ipotecario sarebbe addirittura allarmante e tale che nessuna, per quanto robusta compagine economica, potrebbe resistervi.

Ma, per buona ventura, l'on. Rubini crede che le cifre predette non corrispondano alla realtà e ne dice le ragioni, delle quali è principale quella che l'accertamento generale del debito ipotecario risale al 1871. Dopo quell'anno non si rinnovarono le ricerche, ma si continuò a calcolare il debito, anno per anno, mediante l'addizione delle ipoteche nuovamente accese e la sottrazione di quelle ipoteche rimborsate.

Ve venne che per errore di errori, cioè le iscrizioni duplicate, quelle di semplice garanzia per prezzo in tutto od in parte non ancora soddisfatto, quelle già percette, ma non cancellate, andarono via via ingrossando. E, inoltre, specialmente non devono essere poche, perchè il possesso del documento di liberazione facendo piena prova, malgrado la permanenza dell'iscrizione, manca alle parti lo stimolo più efficace a regolarizzare la loro posizione.

Se elementi positivi per praticare sulle cifre della statistica una operazione rigorosa e soddisfacente mancano, l'on. Rubini arriva, tattavia, per via indiretta ed ingegnosa, a fissare in modo approssimativo la consistenza reale del debito ipotecario.

Il debito fruttifero ipotecario e le rendita garantite da iscrizione — egli osserva — devono passare tutti per il crogiuolo della imposta sulla ricchezza mobile, categoria A. Quando si riuscisse a precisare la somma dei frutti e dei redditi, si potrebbe da essa risalire, per via di una estimazione prudenziale, al capitale, che essi rappresentano. E' vero che anche qui sorgono alcune difficoltà per difetto delle registrazioni; ma, se l'intento non può essere raggiunto interamente, le si raggiungerà in parte e si riuscirà almeno a circoscrivere l'ammontare del debito entro un limite massimo.

Movendo da questo criterio, l'on. Rubini determina, per l'anno 1899, in 300 milioni lire la somma massima dei redditi di natura ipotecaria, accertati negli effetti della Ricchezza mobile.

Su questa base e ragguagliato il saggio medio del fondo ipotecario al 4,50 per cento ne trae che la reale consistenza del debito fruttifero e delle rendite capitalizzate ipotecarie, non dovrebbe superare nel 1899 i 5 miliardi per le due proprietà rurale ed urbana insieme riunite, essere cioè la *metà* circa della somma di L. 9,985,068,634, che la statistica assegna al 31 dicembre 1892 al debito ipotecario fruttifero.

Calcolando, anno per anno, alla stessa guisa, sulla scorta degli elementi offerti dalla imposta di R. M., l'ammontare del reddito composto principalmente di frutti ipotecari, si potrebbe dedurne con molta approssimazione la legge di variazione del debito corrispondente in somma capitale, poichè se ne eliminerebbe l'errore dovuto alla non cancellazione delle ipoteche perente.

Che questa debba essere la causa principale d'inquinamento della statistica è indubitato.

E l'indizio sicuro ci viene offerto dal fatto che l'anno 1896, primo della prescrizione trentennaria, le cancellazioni salirono d'un tratto da milioni 319 circa (media del decennio precedente) a milioni 516.

Le ricerde del debito ipotecario nei prossimi anni avvenire daranno luce sull'argomento, cioè che si è iniziato il periodo delle cancellazioni di ufficio e si dovrebbe, quindi, avere toccato, coll'anno 1895, l'apogeo del debito registrato. Certo è che se si ripetessero quelle del 1896, nel quale anno le iscrizioni ammontarono a milioni 457, mentre le cancellazioni, come abbiamo detto, salirono a milioni 516, il debito dovrebbe decrescere rapidamente e la test ottimista dovrebbe essere la vera.

" Io non arrivo, però, sino a tal punto — conchiude l'on. Rubini — e reputerei un altro errore, in senso rovescio, se si attribuisse una eccessiva importanza alla prevalenza anche notevole nei prossimi anni delle cancellazioni sulle nuove iscrizioni, poichè non bisogna obliare la influenza che hanno indubbiamente a tale proposito le mobilizzazioni, ossiano le esenzioni, degli Istituti di emissione e dei Crediti fondiari.

" Ci basti, per ora, di avere potuto portare una nota meno scomfortante nella questione, di avere constatato che la situazione reale è assai meno cattiva e inquietante di quella apparente a sola base di statistiche.

" Ne mi pare poco, avuto riguardo alla incidenza che l'argomento ha sul credito del paese, su di quello della proprietà stabile, sulle risoluzioni stesse dei poteri costituiti in attesa che altri studi più recenti e completi rechino maggior luce su di esso. „

Re Carlo a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Il Re ed il Principe ereditario di Rumania giunsero qui stamane da Peterhof, a bordo del *yacht* imperiale *Alexandra*, e vistarono gli ambasciatori, i ministri e gli alti funzionari della Stato; quindi si recarono alla cattedrale dei SS. Pietro e Paolo, dove deposero corone d'oro sulle tombe di Alessandro II, Alessandro III e dell'Imperatrice Maria Alexandrowna.

Candia e le Potenze

Un dispaccio annunciava ieri che gli ammiragli esteri hanno firmato il progetto relativo all'organizzazione del nuovo regime per l'isola di Candia.

Secondo informazioni da fonte ateniese, l'approvazione del progetto con alcune modificazioni adottate dall'assemblea nazionale dell'isola e che riflettono principalmente la formazione del Consiglio esecutivo nazionale dell'amministrazione dell'isola, fu raccomandata dai Consoli delle Potenze a Candia agli ammiragli, che accettarono quelle modificazioni.

Un nostro dispaccio poi da Parigi in data di ieri annunciava che gli ammiragli decisero di imporre un aumento del 5 per cento sui dazi doganali a Candia.

Questo aumento, che nella Nota degli ammiragli all'assemblea nazionale di Candia — da noi riprodotta giorni sono - era fissato al 3 per cento, deve servire al rimborso di un prestito di 200 mila sterline, che un sindacato delle Banche degli Stati, le cui squadre si trovano nelle acque di Candia, accorderebbe all'amministrazione provvisoria dell'isola per far fronte alle spese per la organizzazione della gendarmeria e via dicendo.

Tutte queste disposizioni degli ammiragli dimostrano che, come dichiarò il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Curzon, alla Camera dei Comuni nella seduta di ieri, l'intenzione delle potenze di nominare il governatore e di costituire un'amministrazione provvisoria nell'isola non è stata abbandonata, ed anzi che le quattro potenze si adoperano attivamente per risolvere sollecitamente la questione.

Però il Sultano e la Porta continuano a mantenersi recisamente ostili all'azione delle quattro potenze e da Costantinopoli si annuncia che il Sultano è molto eccitato per il regime provvisorio adottato da esse per Candia e considera il completo ostracismo dei musulmani dalla nuova amministrazione come un torto personale. Il ministro Tewfik pascià si è recato quel giorno da per incarico del Sultano, dal barone Calice e dal signor Zinowieff, gli unici ambasciatori che si trovano attualmente al loro poste a Costantinopoli ed ha espresso loro il malcontento del suo Sovrano per la faccenda. Il passo del ministro non ha avuto alcun successo ed anzi si assicura che l'ambasciatore russo ha rinnovato presso la Porta i reclami del suo Govetno riguardanti il rimpatrio degli armeni rifugiati nel Caucaso all'epoca dei tumulti a Costantinopoli, e cui la Porta oppone la più viva resistenza, di guisa che le relazioni tra questa ed il gabinetto di Pietroburgo sono di nuovo abbastanza tese; circostanza questa che non può certo agevolare lo scioglimento della questione di Candia.

In quanto alla questione dei musulmani nell'isola, si afferma da Salonicco che 5000 o 6000 musulmani intendevano di emigrare in Macedonia non volendo assoggettarsi al nuovo regime che non concede loro le promesse parità di trattamento coi cristiani. Da Salonicco ed anche da Costantinopoli, quei musulmani furono però consigliati a non abbandonare l'isola, ove dovrebbero sostenere gli interessi dell'islamismo.

Un'altra delle cause del malcontento del Sultano e della Porta contro l'azione degli ammiragli delle quattro potenze, si è che essi sono decisi ad opporsi ad ogni sbarco di truppe turche nell'isola. La Porta ha dichiarato che le truppe inviate recentemente a Candia non erano destinate ad aumentare il contingente turco nell'isola, ma esclusivamente a dare il cambio a quei soldati che avevano compiuto il loro servizio.

Il governo turco ha diretto ai gabinetti delle quattro potenze una Nota con cui li invita ad impartire agli ammiragli nuove istruzioni nel senso che sia concesso lo sbarco delle truppe sinora rifiutato.

Questo passo fu però inutile, essendo i rispettivi gabinetti fermamente decisi a non ammettere lo sbarco di altre truppe turche a Candia.

Gli ammiragli hanno già partecipato ai loro consoli che gli ulteriori invii di truppe turche sarebbero respinti inesorabilmente e li hanno invitati a comunicare questa deliberazione alla Società di navigazione interessate, affinchè si regolino circa l'imbarco di truppe turche.

L'atteggiamento delle quattro potenze di fronte al desiderio della Porta è motivato dal fatto che l'ammissione di nuove truppe turche a Candia, qualunque sia lo scopo per cui fossero inviate, potrebbe provocare disordini; eventualità questa che si deve evitare ad ogni costo dal momento che le potenze sono riuscite a ristabilire dopo grandi sforzi e sacrifici, la tranquillità nell'isola.

Ad ogni modo l'incidente prova quanto sia difficile realizzare anche in parte il piano del regime provvisorio a Candia, ed ancor più dare uno stabile assetto alle condizioni interne dell'isola.

Nel Sudan.

(S) **Londra**, 29 — Il *Daily Chronicle* ha dal Cairo che il Califfo spinge attivamente innanzi le opere di difesa di Ondurmann.

Il domicilio coatto

La legge del 1894 e l'articolo 3.

Sulle ragioni, che consigliarono al Governo il temporaneo abbandono del noto articolo 3. della legge Crispi, per il quale la facoltà di assegnazione al domicilio coatto cran estese a coloro che " abbiano manifesto proposito di commettere „ vie di fatto contro gli ordinamenti sociali „ si sono scritte in vario senso parecchie inesattezze. Agli uni quell'abbandono è parso una concessione, che nasconderà una debolezza; ad altri, invece, una finzione legale, che nasconderà un tranello.

A chiarire il concetto, al quale la risoluzione del governo si ispirò, crediamo convenga pubblicare le dichiarazioni fatte al riguardo dall'on. Finocchiaro.

L'on. Finocchiaro Aprile, parlando una prima volta nella seduta del 10 luglio, prima che si aprisse la discussione generale sui provvedimenti temporanei di P. S. annunziò il ritiro della controversa disposizione con queste parole:

Il Governo insiste nel chiedere, cioè, che sia richiamata in vigore la legge 15 luglio 1894, per provvedimenti di pubblica sicurezza; ma dichiara che la Camera voglia, in linea temporanea, consentire al potere esecutivo di avvalersi, per il termine dalla legge segnato, delle facoltà straordinarie che, con la legge del 1894, furono dal Parlamento accordate al Governo del Re.

Il Governo crede però di dover rinviare una delle disposizioni contenute nella legge del 1894: quella cioè contenuta nell'articolo 3 della legge medesima. (*Commenti*).

La legge del 1894, nel suo primo articolo, stabilisce la facoltà di assegnare a domicilio coatto, oltre le persone indicate nella legge di pubblica sicurezza del 30 giugno 1889, coloro che riportarono una condanna per uno dei seguenti reati: delitti contro l'ordine pubblico preveduti nel titolo quinto, libro secondo, del Codice penale; delitti contro la incolumità pubblica; delitti preveduti dagli articoli 1 e 3 dei presenti consensi con materie esplodenti.

Nell'articolo 2 determina le modalità da seguire per l'assegnazione a domicilio coatto.

L'articolo 3 estende questi provvedimenti a coloro che abbiano manifestato il deliberato proposito di commettere vie di fatto contro gli ordinamenti sociali; disposizione, questa, che nel disegno di legge presentato dal passato Gabinetto fu modificata, aggiungendo al " proposito deliberato di attentare con vie di fatto „ le parole " con atti preparatori. „

Ora tenuto conto delle disposizioni esistenti nella legge di pubblica sicurezza e nel Codice penale, specie a riguardo dell'istigazione a delinquere e del tentativo; e tenuto conto più specialmente dell'articolo 4 della legge stessa del 1894 di cui si domanda il richiamo in vigore, e per il quale è data facoltà alla Commissione provinciale, nel caso in cui motivi gravi di pubblica sicurezza possano consigliarlo, di ordinare anche invece del preventivo delle persone destinate per l'assegnazione a domicilio coatto, è parso al Governo che non fosse necessario l'articolo 3.

Esso farebbe sorgere, per la determinazione degli atti preparatorii, gravi contestazioni di carattere giuridico.

Anche senza questa aggiunta, l'articolo 3 ha dato luogo, nella stessa sua formula primitiva del 1894, a critiche severe nella Camera e nel Senato del Regno e a non lievi difficoltà.

Ora la questione alla quale si riferisce è bene non sia pregiudicata, sia pure in via temporanea, con la presente legge: tanto più che il Governo si propone di presentare nel prossimo novembre un disegno di legge che regoli più razionalmente le questioni riguardanti l'istituto del domicilio coatto.

D'altronde, con le difficoltà derivanti dal richiamo in vigore della legge del 1894, coordinata con le altre disposizioni delle leggi vigenti, del Governo e la grande maggioranza della Camera sicuro alle urgenze necessità dell'ordine pubblico.

Quindi " non definitivo abbandono, ma semplice rinvio „ suggerì le dichiarazioni del governo. Ragione del rinvio: la proposta di rimettere tutte le questioni attinenti all'istituto del domicilio coatto in un progetto, che il ministero si è impegnato di presentare alla Camera nel prossimo novembre.

E questo medesimo concetto l'on. ministro della giustizia ribadiva nella successiva seduta del 11 luglio, rispondendo all'on. Ferri e ad altri oratori, i quali avevano variamente giustificato la risoluzione del governo.

— Fu accennato — diceva l'on. Finocchiaro — con insistenza al ritiro della disposizione contenuta nell'art. 3° della legge del 1894; ho il dovere di rilevare questi accenni e rettificare alcune affermazioni non esatte.

Io debbo ripetere qui ciò che ebbi l'onore di dichiarare ieri alla Camera in nome di miei colleghi: il governo ha detto soltanto di non voler proporre, dinanzi una grossa questione giuridica con questo disegno di legge che riordini l'istituto del domicilio coatto.

La questione alla quale si riferisce l'articolo è della legge del 1894 ha una grande importanza, non può essere pregiudicata da una disposizione di legge transitoria, la cui attuazione presenterebbe difficoltà di non lieve momento, per la determinazione giuridica degli atti preparatori, tenuto conto delle disposizioni del Codice penale in materia a analoga.

Il Governo però, come ho dichiarato, rinviando la questione sollevata coll'articolo 3, basito vivamente che la Camera deliberi il richiamo in vigore di tutte le altre disposizioni della legge do 1894. Il concetto che ispirò il Governo e la Camera nel 1894 a votare quella legge rispondo ora alle necessità create dagli ultimi dolorosi avvenimenti che tanto contristarono il paese; e il Governo, dopo tutto quello che è avvenuto, sente la necessità di facoltà eccezionali che possano metterlo in grado di provvedere alle eventuali necessità.

Sotto nessun punto di vista possiamo quindi accogliere le considerazioni che sono state fatte da alcuni oratori della parte estrema della Camera, quali, giudicando l'istituto del domicilio coatto per sè stesso, hanno combattuto il provvedimento di carattere transitorio che ci abbiamo proposto, impugnandosi a concetti ed a critiche di ordine generale

Nelle condizioni in cui il paese si è trovato, è una necessità per il governo di avere la facoltà di applicare le disposizioni della legge del 1894. Questo è l'obbietto esclusivo della legge sulla quale la Camera deve deliberare. Ogni discussione intanea fuor l'opera, di fronte a provvedimenti assolutamente temporanei e transitori.

E, dopo ciò, sembra a noi inutile ogni maggiore dibattito.

Aggiungiamo soltanto, a titolo di notizia, che il progetto destinato a riordinare l'istituto del domicilio coatto è già in studio e sarà puntualmente presentato alla Camera, secondo la promessa datagiene dal Governo, alla ripresa dei lavori legislativo.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	30 giugno 1898	15 luglio 1898
Moneta metallica . . L.	453,291,000 —	390,259,000 —
Cambiali estere . . . „	68,335,000 —	70,451,000 —
Biglietti di Stato e buoni Cassa Gover. „	20,106,000 —	19,404,000 —
Portafoglio (a) . . . „	230,750,000 —	230,353,000 —
Anticipazioni . . . . „	19,081,000 —	18,776,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . „	138,038,000 —	138,573,000 —
Fondi sull'estero . . „	20,717,000 —	22,130,000 —
Operaz. non consent. della legge 10 ag. 96 „	276,799,000 —	275,636,000 —

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	792,999,000 —	811,096,000 —
Debiti a vista . . . . „	99,279,000 —	90,451,000 —
Id. a scad. (op fruttifere) „	130,733,000 —	154,417,000 —
Rendite del corrente esercizio (b) . . . . „	19,575,000 —	12,737,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

Il nostro commercio nel 1° semestre

Abbiamo esaurito l'esame del nostro commercio internazionale nel 1897, riassumiamo ogni, per sommi capi, i risultati del movimento degli scambi nel primo semestre del 1898.

Diamo anzitutto il riassunto generale per valore

Importazione.

	1897	*1898*	*Differenza*
Materie necessarie all'industria greggie	237,453,692	236,798,584 —	655,108
Materie necessarie all'industria lavorate	126,893,043	112,707,832 —	11,095,101
Prodotti fabbricati	118,838,740	126,532,304 +	8,193,464
Generi alimentari	92,681,290	220,147,158 +	127,465,868
Totale	572,866,771	696,175,778 +	123,909,007

Esportazione.

	1897	*1898*	*Differenza*
Materie necessarie all'industria greggie	104,998,302	103,848,028 —	1,070,274
Materie necessarie all'industria lavorate	162,059,821	189,597,344 +	27,537,523
Prodotti fabbricati	113,281,842	108,225,056 —	5,056,786
Generi alimentari	180,993,710	156,666,152 —	2,327,564
Totale	541,261,481	560,336,480 +	19,074,999

Queste cifre rispecchiano esattamente la situazione economica del paese.

Il fortissimo aumento che si è verificato nel primi sei mesi dell'anno corrente nell'importazione dei generi alimentari è dovuto per lire 98,550,720 al grano e per 17,589,648 alle granaglie, conseguenza della crisi sopraggiunta che ci ha travagliato sullo scorcio dell'inverno e al principio della primavera.

Ma andiamo per ordine.

L'importazione delle materie prime greggie è stata dal più al meno identica a quella del semestre corrispondente 1897.

Fu in notevole aumento quella del cotone greggio come si rileva dallo seguenti cifre:

	Quantità	*Valore*
1897 qu.	713,700 L.	65,666,740
1898 „	823,840 „	75,701,280
Differenza „	+ 109,071 „	+ 10,034,528

In aumento è pure la juta da 93,093 quintali a 156,111 per 75,701,280 lire; 2,058,324 più dell'uguale periodo 1897.

Anche la canapa, il lino, la lana presentano dal più al meno degli aumenti; ciò che in genere denota un miglioramento nelle industrie tessili.

Segnano miglioria le importazioni dei minerali metallici, delle pietre, terre, gessi, chico e cenerentola, dei semi oleosi, del corallo e dell'avorio greggio.

Nella esportazione dalle materie greggie si è verificata una forte diminuzione nelle canape:

1897 qu.	342,641	L.	26,025,396
1898 „	206,935	„	15,851,000
Differ. —	135,476	—	10,173,176

Lo solfo da un aumento:

1897 qu.	1,974,407	L.	18,756,866
1898 „	2,849,608	„	24,321,376
Differ. +	875,201	+	5,564,510

Un leggero aumento offre pure l'esportazione delle lane lavate per un valore di 1,365,000 lire in più del 1. sem. 1897.

Null'altro di notevole da rilevarsi.

L'importazione di materie necessarie alle industrie lavorate presenta aumenti [illegible] olii fini, agli nitrato di [illegible]

nali, nel ferro e acciaio laminato: per contrapposto offre nella sete questo singolare parallelismo:

Seta tratta greggia.

897	quint.	9.784	L. 32.468.000
1898	»	5.846	» 19.347.800
Differenza		— 3.938	— 13.110.000

Seta tratta tinta.

1897	kg.	152.472	L. 6.098.920
1898	»	181.726	» 7.269.040
Differenza +		29.253	+ 1.170.120

La esportazione delle materie di prima lavorazione segna aumenti abbastanza ragguardevoli nei fiati di cotone e nelle trecce di paglia, notevolissimo nella seta tratta semplice e torta:

1897 q. 27.402	L.	125.888.680
1898 » 32.230	»	146.083.580
Differ. + 4.828	+	22.180.900

L'importazione dei prodotti fabbricati, è in aumento di 8 milioni di lire, questo aumento si ripete un po' su tutti gli oggetti introdotti, ma particolarmente sulle macchine e parti di macchine che meglio che in questa categoria, andrebbero considerati in quella delle materie lavorate necessarie all'industria.

Nei primi sei mesi dell'anno corrente ne abbiamo introdotto 140.784 quint. per L. 10.080.534, ossia 1.139.715 più che nell'uguale periodo 1897.

L'esportazione dei principali nostri prodotti fabbricati si riassume in queste cifre esprimenti i valori:

	1897 lire	1898 lire	Differenza lire
Cordami	1.897.910	2.063.220	+ 165.310
Tessuti canapa	2.264.769	2.478.285	+ 13.516
Tessuti cotone	10.484.613	14.' 86.990	+3.602.357
Tessuti lana	2.113.126	2.742.803	+ 629.677
Tessuti seta	16.133.122	16.894.975	+ 761.853
Carta	2.543.983	2.593.875	+ 49.890
Marmo lavor.	10.472.981	8.981.190	— 923.276
Corallo lavor.	10.492.980	9.626.560	— 866.420
Cappelli	3.584.750	5.591.010	+2.006.260

Nei generi alimentari all'importazione, oltre l'aumento dei grani, come si è detto, notiamo anche i seguenti:

	1897	1898	Differenza
Olio d'oliva	L. 1.491.855	10.164.050	+ 8.472.195
Caffè	» 9.678.972	11.275.983	+ 1.597.011
Carni	» 297.760	6.786.850	+ 6.488.870

Se ci rendiamo facilmente conto del salto nella introduzione dell'olio d'oliva che può spiegarsi coi nostro scarso raccolto; confessiamo di non comprendere il vertiginoso salto nella entrata delle carni, pollame e cacciagione.

Finalmente l'esportazione dei nostri generi alimentari conservandoci in complesso nella solita media, offre aumenti degni di nota nel vino (+ L. 6.377,150) cui fa riscontro la diminuzione dell'olio di oliva (— L. 13.486,536).

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha espresso parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto riformato della Mediterranea pei nuovi lavori di consolidamento del ponte sul Vallone Fiori 2.o al chilometro 64,167,75, presso Pisciotta, sulla Battipaglia-Reggio.

Contratto fra la Mediterranea e la Compagnie Auxiliaire dei cbemins de fer et travaux publics » per il noleggio di 203 carri chiusi e di 100 aperti.

Trasmissione con Giovanni Corvi, per porre termine alla lite vertente per danni sofferti da un fondo di esso Corvi, prossimo alla sede dei lavori di costruzione della Parma-Spezia presso il Borgallo.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

R. D. concernente alcune modificazioni al Regolamento per gli assegni speciali di bordo — Id. id. che approva la 7.a bella esplicativa delle somme costituenti il bilancio per l'esercizio finanziario 1897-98 dell'Amministrazione dello Stato, di quella del Fondo per il culto e dell'altra del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma — Id. id. sulla concessione e l'esercizio di una ferrovia a scartamento ridotto — Bollettino sanitario di aprile scorso — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria — Media dei cersi del Consolidato e cambiali nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 28. — L'eruzione del Vesuvio è in recrudescenza. Le lave scendendo verso il monte Somma incendiarono alcuni vigneti.

Pisa, 28. *(Stanotte).* — Le autorità civili e militari si recarono ieri a complimentare S. E. R.ma Monsignor Conte Capponi, Arcivescovo di Pisa, ricevendo il giubileo dell'episcopato. Alle 10 l'½ migliaia di persone assistettero al passaggio del corteo composto dei vescovi suffragnei Mons. Gelli di Volterra, Mons. Sbistraccio di Pontremoli, Mons. Vellani-Zati di Pescia, Mons. Mattoli di Livorno, Mons. Tommasi di Siena, Mons. Donnini di Arezzo e Mons. Volpi di Diocisiade ed ausiliare di Lucca. Precedeva il clero della primaziale della città e dei parroci dell'Arcidiocesi e dell'arcivescovo assistito all'ingresso in Duomo fu intuonato il mottettone *Ecce sacerdos magnus*. Fu poi eseguita agregiamente la messa del M.o Guidotti; pontificava lo stesso arcivescovo Capponi che impartì la benedizione papale.

Alla sera al Duomo affollato fu eseguito il *Te Deum* di ringraziamento; all'uscita dal tempio a S. E. l'Arcivescovo fu fatta una imponente dimostrazione di simpatia; i inghi battimani del popolo commossero l'egregio prelato fino alle lacrime.

Scritti varii sono usciti in questa occasione, notevole il numero unico edito dalla redazione della " Croce Pisana. "

Questa sera all'Istituto Salesiano a 120 poveri fu servito un pranzo al quale hanno assistito S. E. Mons. Capponi con l'alto clero e le autorità tutte.

Benevento, 28. *(Enjabrae).* — Stamani, verso le 12, certo Vincenzo Pastore, garzone di caffè, dopo un vivace diverbio, causato da questioni di interesse, vibrava una coltellata al fianco al cugino Alfredo Pastore, proprietario del caffè ove egli era impiegato. La ferita è giudicata guaribile in dieci giorni con riserva.

Il feritore si è costituito ai carabinieri.

Bologna, 28. — Il processo Favilla è stato rinviato a richiesta della difesa.

Il dibattimento quindi non avrà luogo prima di dicembre o di gennaio.

Sassari, 29. — Una squadriglia di carabinieri, comandati il capitano Cleophanti, il tenente Buddusò, dopo vivo conflitto, ha ucciso il latitante Antonio Decandia.

Forlì, 29. — Per pubblicagie avvenuto ieri il fiume s'ebbe ingrossatori enormemente straripava in territorio di Mercato Saraceno, abbattendo la casetta adiatta dai coniugi Torelli.

Vi sono parecchi annegati. Finora però fu riferenuto un solo cadavere.

Siena, 29. — Ieri il facchino disceppato Montagna Curlo uccideva la propria moglie Caccia Angiolina mediante strangolamento.

L'uxoricida fu arrestato.

Il Re a Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 29, ore 15.45. — Re Umberto visitò stamane l'Esposizione della Croce Rossa e della Croce di Malta; quindi l'ospedale e la Mostra bachiliana.

— La Principessa Letizia, accompagnata dall'on. Biscaretti e dal conte di Moncrivello alle 10 fece un'ascensione sul pallone frenato Godard, durata 80 minuti.

Da Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 29, ore 18.45. — Il Consiglio comunale, dopo due giorni di discussione, approvò l'imposizione della tassa locativa e l'allargamento della cinta daziaria, ridendo alcune voci ed esonerando del dazio i grani ed il vino.

Bottiglia che esplode micidialmente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 29, ore 17.35 — Ieri a Lestini, in provincia di Siracusa, alcune donnicciuole trovarono fuori dell'abitato una bottiglia di vetro, legata strettamente con una cordicella.

Raccoltala, la portarono dentro Per-e-mente di S. Francesco, ove abitavano. Quindi certa Rosa Malpasso, volendo conoscere il contenuto della bottiglia, la ruppe battendola contro il muro.

La bottiglia esplose producendo un fortissimo rumore come di cannonata e ditese al suolo cinque donne e una bambina.

Accorsa la forza, trasportarono le disgraziate all'Ospedale, dove la Malpasso, avendo il petto orribilmente fracassato, moriva.

Le altre versano in gravissimo stato: certa Tassone è rimasta accecata e certa Ligilo, ferita insieme a una bambina di quattro mesi che teneva al petto, trovasi moribonda.

Nella è finora accertato circa la natura della spiedente.

L'autorità sta indagando.

Il porto di Genova

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 29. — Vi mando il quadro del movimento del nostro porto durante il mese di giugno:

Arrivi

Numero		Tonnellaggio		Merci sbarcate	
1897	*1898*	*1897*	*1898*	*1897*	*1898*
Vapori: esteri	140	170	213.700	148.670	264.190	244.090
nazionali	160	160	116.560	142.630	67.330	71.160
Totale	300	330	330.260	291.300	271.523	315.250
Velieri: esteri	2	4	2.140	2.000	600	2.800
nazionali	245	250	24.250	15.130	30.200	21.700
Totale	247	254	26.390	17.130	31.200	23.500

Partenze

Numero		Tonnellaggio		Merci imbarcate	
1897	*1898*	*1897*	*1898*	*1897*	*1898*
Vapori: esteri	437	460	195.000	215.120	47.000	14.490
nazionali	157	143	126.715	121.166	27.000	28.300
Totale	594	603	321.715	336.280	74.000	42.790
Velieri: esteri	3	7	579	4.850		300
nazionali	215	245	17.456	18.273	5.015	8.640
Totale	218	252	17.735	20.123	5.015	8.940

Note archeologiche

Gli scavi di Rumania.

Il prof. Tocilesco, dell'Università di Bucarest, ha fatto all " Accademie des Inscriptions „ di Parigi una interessante comunicazione sugli scavi e le ricerche archeologiche in Rumania.

Egli delineò l'epoca del monumento trionfale di Adam-Klissi, scoperto da lui, che sarebbe quella di Traiano, eretto in memoria dei soldati caduti in una battaglia contro i Daci.

Nella città detta *Tropaeensium Civitas* il Tocilesco ha messo in luce tre basiliche, di cui una vicorda la *Basilica Julia* di Roma, otto interessanti iscrizioni inedite di argomento geografico ed un nuovo diploma militare dell'Imperatore Adriano del-l'anno 117 ad un tal Cassarius della flotta di Miseno.

Infine il Tocilesco espone gli scavi fatti a Tropaeum di 16 anni di lavoro lungo ed indefesso, in cui ha scoperto 60 località antiche, 6 *valla*, 90 campi nella Dacia e nella Mesia inferiore e 10 *castella*.

Scoperte a Tunisi.

Si annunzia da Tunisi che alcuni operai indigeni che lavoravano ad estrarre la sabbia avanti al palazzo Kerzedine, vicino a Goletta, scoprirono tre belle statue antiche in marmo bianco, di cui una arriva all'altezza di due metri al di sopra dello zoccolo.

Gli scavi continuano.

Lo sciopero di Cardiff.

(S) **Cardiff**, 29. — Il Comitato dei minatori sciopernenti ha informato ufficialmente il Comitato dei proprietarii che le condizioni poste dai minatori per la ripresa del lavoro sono: una concessione della scala mobile, la costituzione di un ufficio di conciliazione con arbitro e l'aumento del 10 0[0 sui salari.

La situazione si fa sempre più grave.

Teatri ed Arte

Drammatica. — E' piaciuto abbastanza all'*Arena del Sole* di Bologna il drammettino in un atto dell'avv. Alfred. Pasquali: *I diritti del sangue*, recitato dalla compagnia Reinach.

— Abbiamo altra volta segnalato l'esistenza a Londra di una Società, la quale si propone di rappresentare su palcoscenici improvvisati i principali capolavori del teatro inglese dell'epoca della Regina Elisabetta.

Ora questa Società ha esumato un libello di Ben Jonson, in cui l'autore, come il Tasso nell'*Aminta* mette in scena gli amori di un *pastore malinconico* (*The Sad Shepherd* è appunto il titolo).

A rompere però la monotonia inerente a tal genere di spettacoli, appare ed la parte principale nell'azione il celebre proscritto Robin Hood, che viveva ai tempi di Riccardo Cuor di Leone e che Walter Scott ha reso leggendario e popolarissimo.

Dato il pubblico ben disposto, che gremiva il cortile del palazzo di Fulham allatato a teatro per la circostanza, l'accoglienza fatta al lavoro del poeta del XVI secolo è stata lusinghiera.

E poichè in Inghilterra uono in voga di seminarioni, Sir Henry Irving annunzia per la riapertura del Lyceum Theatre, quella del *Riccardo II* di Shakespeare, con gran lusso e fedeltà di costumi, scenari dipinti appositamente e musica scritta dal maestro Ackerade.

Sarà un avvenimento *artistico*.

Lirica. — Alla Fenice di Venezia ha riportato pieno successo il nuovo spartito del maestro Perosi: *La resurrezione di Lazzaro*.

— A Aix les Bains la prima rappresentazione della *Saffo*, di Massenet, è stata occasione di unanimi spettacoli per la signora Brejean-Grevière nella parte della protagonista, per le signore Deschamps-Jehin, Syrcaus, per i signori Maréchal, Hyacinthe e per l'orchestra, diretta dal maestro Leon Jehin.

— Il successo della prima stagione del Covent Garden ha segnato un nuovo trionfo per la signora Melba, festeggiatissima nell'opera *Romeo e Giulietta*, di Gounod.

La sera avanti vi era stata un'unica rappresentazione dell'*Aida* colle signore Nordica e Brema, il tenore Dippel, il baritono Campanari e il basso Plançon. Successo veramente grandioso e applausi entusiastici a tutti gli artisti e al maestro Mancinelli, che dirigeva l'orchestra.

Arte — In una recente vendita all'asta a Londra tre quadri di Gainsborough e cioè un paesaggio con figure, il ritratto di una fanciulla e quello di un ragazzo hanno fruttato rispettivamente 1120, 1300 e 350 sterline. Il ritratto del Bronzino, uno di un gentiluomo, l'altro di una gentildonna italiana 230 ghinee per ciascuno; il ritratto di una gentildonna olandese di Jacob 300 ghinee.

Varie — La Corporazione della *City* di Londra ha dato al Guildhall l'annunziato ricevimento seguito da ballo in onore degli artisti francesi che hanno preso parte alla Esposizione testeà citata.

In relazione poi alla detta Esposizione, il presidente della Repubblica Félix Faure ha conferito al Lord Mayor la insegna di ufficiale della Legion d'Onore e al signor Temple, direttore della Gallaria di arte di Guildhall, la decorazione di ufficiale delle Istruzione pubbliche.

— Il *Concorso des Ballons* invita il Governo bulgaro a creare immediatamente un gran teatro a Sofia, allo scopo di utilizzare degnamente il dono di scenari e costumi fatto dallo Czar alla Bulgaria; e propone nello stesso tempo di chiamarlo dal nome del suo benefattore: Teatro Nicolo II.

Lo stesso giornale suggerisce che questo dono del-le Czar si compone di oltre 10,000 oggetti, i quali permettono di rappresentare un centinaio di produzioni, opere o drammi e costituiscono un valore di circa 100.000 franchi.

Esposizione di Torino

L'industria del cotone.

L'industria del cotone, ha fra quelle che saglioni chiamare manifatturiere, preso uno dei primi posti nel nostro paese.

Da un ventennio specialmente si è sviluppata in intensità ragguardevolissima; in questi ultimi anni p.i si perfezionarono i congegni, ed i prodotti-oggidì versati sul mercato sono svariatissimi, e salvo qualche raro articolo come ad esempio il *jaconet* si può dire che i nostri industriali sono in grado di fornire qualsiasi genere chiesto dal consumo nazionale.

Nel 1876 avevamo un complesso di 745,000 fusi, nel 1883 raggiungemmo il numero di 1,573,000 dei quali. 1,448,000 fusi di filatura, ed il rimanente fusi di ritorcitura; si hanno però ragioni per credere che al principio di questo anno i fusi salissero complessivamente ad 1,700,000.

Rispetto ai filati: ma vista non si produceva per le più che qualità per tessuti si fitava in media dal N. 8 al 32 ed al 36, poi siamo saliti rapidamente fino al titolo 60, ed oggidì si raggiunge il N. 130 ricorrendo alla pettinatura ed alla *stiratura* operazione più conosciuta col barbaro nome di gassagio. Analogamente non si trovano più specialisti pei numeri inferiori all'8, ogni filatore lavora i sui cascami, cosi troviamo p. es. il S. B. Crespi ch'è di alla lunga la serie dal 2 all'80.

Fochi o non tutti i migliori cotonieri si sono presentati alla mostra di Torino, tuttavia abbiamo notato il Seragli di Milano, la casa Schinopfer e Wagner di Salerno, il Maggioni di Intra, ma soprattutto emerge la ditta Wild e Abegg coi suoi meravigliosi filati sopra all'80.

Non vanno dimenticati alcune specialità quali i filati tinti in bobina (*cops*) del Lemmann di Ferino, il quale offre pure splendidi prodotti mercerizzati dall'apposita setacea: ricordiamo i filati tinti in fiocco dalla casa Bernasconi, Jouny e C. di Agliè, ed i prodotti a colore misto e mezzotinto ottenuti dalla ditta Uzo Fumagalli di Carati Brianza, sia colle miscele tinte in fiocco, sia filando sul selfacting dei lavigneli preparati a colori diversi sui banchi a fusi.

Notissimi oramai sono i filati per ricamo e maglieria candeggiati e tinti in nero diamante della ditta Retondi di Novara, ma per quanto avremmo desiderato di vedere questi ultimi articoli alla Esposizione, non ci fu modo neppure di sapere se furono esposti, visto il modo molto confuso col quale venne ordinata la galleria delle industrie manifatturiere.

Delle dieci fabbriche italiane di filati cucirini, abbiamo visto la sola mostra della ditta Bertini e Peretti (Lucca).

Non meno della filatura, la tessitura ha fatto progressi: nel 1876 contavamo 12500 telai meccanici e 14000 a mano, oggidì i primi sono quadruplicati in numero, ed i secondi ridotti alla metà.

Alla Esposizione di Torino emergono i tessuti greggi di Schoch (Milano), Rutschmann e C. (Ponte Lambro), Wild e Pianta (Salurzo) del cotonificio Cantoni, e quelli tinti di Bozzi (Busto Arsizio) uno dei più antichi cotonieri italiani. Ricca e splendida la vetrina del Pontesovro di Pisa che conta fra i primissimi produttori di articoli da signora.

Merce per la marina militare, ma di forte consumo è quella esposta dai fratelli Poma e dalla casa Leumann: unitamente a questi aggiungiamo la manifattura di Ancey e Ponti, la manifattura di Rivarolo e San Giorgio Canavese, ed il cotonificio Bass e Abrate.

Parecchi espongono tessuti candeggiati bellissimi come il Vicentino di Medrose; per i *shirtings* emergono Crivi e Bottelli di Galliate e per tutti gli articoli da fodere il Cederna di Milano che è un ottimo specialista del genere: il Rey primeggia sempre per tessuti di seta e cotonati.

La manifattura di tessuti a spugna (Milano) offre un bel campionario; essa è l'unica Casa che col Frette di Monza produca tal genere pel nostro paese che per anco non si trovò per le più dall'Inghilterra. E' curioso il notare che i tessuti a spugna non sono invenzione moderna, tant'è che se ne ammirano alcuni campioni in una vetrina del riparto egiziano del Museo nazionale di Firenze.

Bei scialli non solo in cotone ma anche in lana e seta li offre la ditta Da Re e C.; ottimi velisti in cotone, *velveta a cordon* sono presentati da facconaghi di Legnano, e così pure F. Furlora di Taranto espone felpe di cotone. La casa Hofmann (Torino) fra le altre cose pone in mostra pertiere e toppoli vellutati a disegni che cede a prezzo invero-similmente basso: i suoi nella galleria del lavoro un telaio a mano da al pubblico la possibilità di vedere il procedimento (alunno in parte) usato per tale fabbricazione.

Si confezionano con catena di filato robusto e mnocnerono, e con trama simigliante a chiglia preventivamente stampata od altrimenti ottenuta a colori in guisa da ottenere un disegno. Questo oltre all'aspetto vellutato presenta pure da ambo le facce un disegno come potrebbe darlo un *gobelin*.

Non dovono dimenticarsi le tende *guipures* di F. Gela e quelle di Bellinzoni e quelle di Th. Adams e C. di Torino, esponendo questa ultima casa anche un telaio in azione nella galleria del lavoro, telaio che diresti sia il primo costruttu in Italia sui tipi di quelli di Nottingham.

Il Valente (Abbadia di Stura) presenta buone cinghie per trasmissione in cotone; il Turpini (Milano) e Torley (Saronno) espongono fettuce e nastri, compresi quelli elastici a soli 25 centesimi di cui ben a pochi mesi fa eravamo debitori alla Svizzera per la confezione delle trecce da capelli da signora; infine vedemmo buoni tessuti elastici; specialità milanese particolarmente della ditta Sillwilher, e prezzolli coperte di Galizzoli e Tazzini.

Delle cinque fabbriche di ovatte in Italia all'Esposizione troviamo la sola di Dario Cereso di Torino.

La stampa del cotone (tessile) ha preso uno sviluppo insperato ed improveluto; nel 1876 solo quattro erano le stamperie in Italia, due delle quali di antica data; oggidì invece siamo oltre quaranta, specialmente in questi ultimi anni, a 25 opifici con 90 macchine cotuline e 30 discottine con l'impiego di circa 1800 operai.

Per dare un'idea del rapido sviluppo di questa industria, ma anche della bontà del prodotto che essa getta sui mercati italiani e stranieri (fino a Melbourne che è tutto dire), basti ricordare come nel 1895 noi importammo circa 17,500,000 lire di stoffe di cotone stampate, contro una esportazione di 35,750 lire: nel 1897 avemmo invece in cifre tonde soli 3,825,000 all'importazione e 2,835,000 lire alla esportazione. Discorrendo delle cifre non ha bisogno di commenti.

Alla Mostra torinese, proprio nel mezzo della galleria della Esposizione, si trova il *fiore* conservato, maestosa la vetrina della potente ditta milanese E. De Angelis et C.; è un complesso di articoli svariati e perfetti in ispecie per l'articolo indaco e la *stampa mordente* a colori, di qui a nessuno rincresce; questa casa espone pure stampati di lana (scialli) di ottima fattura, nonchè bellissimi generi di cotone con effetti di cangianti ottenuti colla mercerizzazione; e di vanno aggiunti alcuni saggi di *pezzanoid*.

Anche il Mazzonis ha prodotti assai ricercati; egli di presenta con la vera novità di punto di vista dal disegno, cioè il tessuto decorato a fiori stilizzati, che messo in moda dagli inglesi col nome di *stoffa liberty*, tende invadere il nostro paese sostituendosi a quegli splendidi disegni che rendevano si preziosi le stoffe italiane dei secoli scorsi.

Vogliamo chiudere chiedendo venia se siamo incorsi in dimenticanze; ma lo ripetiamo, l'ordinamento della mostra dei tessili (sesta sezione) è fatto in modo così confusionario (fate o guida come la 1.a edizione del catalogo) che non è nostra colpa se forse qualche eccellente espositore ci è sfuggito dagli occhi.

Un Ingegnere.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Sports

Touring Club. — Oggi avrà luogo l'annunziata gita sociale ai Castelli Romani:

Il programma è il seguente:

Ore 7 1/2 Partenza da Piazza del Cinquecento.

» 8 Colazione sul Lago di Castelgandolfo.

» 9 1/2 Arrivo a Frascati.

» 9 3/4 Vermouth d'onore offerto dal proprietario dell'Albergo del Sole.

» 12 Pranzo sociale.

» 16 Ricreazione offerta dal nuovo Consolo di Frascati, sig. Valentini.

» 18 Partenza da Frascati.

La quota, d'iscrizione al banchetto sociale, cui potranno prendere parte gli amici e le famiglie dei soci, è pure stata generosamente ridotta a lire 3.

Direttori di gita i Consoli sigg. Trasatti rag. Ferdinando e Augusto Zanconi.

Audax — La Direzione generale dell'*Audax Italiano* - mentre sta compilando un dettagliato regolamento per la gita ufficiale - avrebbe che le Sezioni, per venir riconosciute, dovranno d'ora in avanti compiere la marcia di prova nei seguenti dati:

Minimum 200 km. di percorso.

Minimum 18 ore (di una stessa giornata) di marcia.

Una sola categoria.

Minimum 4 partecipanti.

Partenza ed arrivo in gruppo.

Velocipedi ad un solo posto.

Le Sezioni inoltre non potranno proporre ad *Audax* ciclisti che:

1° Non abbiano pagato prima della partenza la tassa di L. 5.

2° Siano arrivati alla meta prima della carovana.

3° Abbiano, per qualunque motivo, cambiato parte del percorso stabilito.

4° Non abbiano compiuto **completamente tutta** la gita.

5° Non abbiano rispettato la tabella di marcia.

6° Abbiano usato **anche per pochi istanti**, di altri mezzi di trasporto all'infuori della loro bicicletta.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 30 Luglio 1898 — S. Abdon.

Leva il Sole alle ore 3.4 m. — Tramonta alle 7.29 s.

Leva la Luna alle ore 3.59 s. — Tramonta alle 1.21 m.

BOLLETTINO METEORICO.

29 Luglio

Europa: pressione bassa, 756 Atlantico: elevata 770 Irlanda, Italia 74 ore: barometro abbassato specialmente Sud fino cinque mill.: temperatura: Alpi Australia Nord, Centro; temporali con pioggie Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso Centro e versante Adriatico superiore, sereno altrove.

Barometro: 756 Ancona, Foggia; 757 Venezia, Genova, Livorno Roma, Napoli, Messina; 759 Cagliari, Girgenti.

Probabilità: venti freschi intorno ponente, cielo sereno qualche temporale versante Adriatico.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 28 alle 8 del 29.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	22.1	17.0	Roma	31.5	22.2
Milano	27.4	18.0	Foggia	33.6	25.0
Venezia	28.9	19.5	Bari	32.6	25.0
Ancona	28.4	19.5	Napoli	28.8	23.2
Perugia	30.0	16.4	Messina	33.8	24.3
Firenze	28.4	17.2	Cagliari	32.0	19.8

All'Estero ore 9 del 29.

Pietroburgo	13	24	Trieste	22	30
Vienna	14	26	Biarritz	21	27
Odessa	—	—	Lisbona	21	32
Amburgo	12	20	Parigi	17	25
Nizza	24	30	Nizza	24	30
Monaco	13	18	Monaco	13	18
Budapest	18	27	Cracovia	15	26

Rebus-Monoverbo

Il io M

Spiegazione del Passatempo precedente:
I-R-A

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 LUGLIO

Rosano Luigi, impiegato, con Allegra Carolina

Battaglia Alessandro, pittore, con Moddi Maria

Marenzoi Orazio, guardia municipale, con Sasso Lucia

Bertinelli Pietro, cuoco, con Giovanni Rosa

Tivelli Giuseppe, impiegato, con Bucher Margherita

Anessini Giuseppe, cameriere, con Carilini Luigia

Saraceni Giovanni, portiere, con Carattoli Marianna

Pozzi Giovanni, avvocato, con Cualliaux Albertina

Angelini Amedeo, stallerllino, con Bianchina Rosa.

Nati e morti denunziati nel giorno 27 luglio

Nati 16.

Morti 33 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Sfodera Giuocchina fu Sante, Roma, 71, coniug.

Ciuffetti Giovanni fu Leonardo, Roma, 71, ved.

Taverni Romeo fu Giuseppe, Roma, 50, celibe

Lintas Filippo fu Giacomo, Rssseri, 36, vedovo

Fortunelli Giovanni fu Pasquale, Roma, 75, vedova

Paoletti Roberto fu Eurico, Bergamo, 39, celibe

Moreschini Antonio di Filippo, Castelmadama, 18, celibe

Calzoni Angelo di Giuseppe, Magione, 26, coniug.

Harlow Marianna fu Giovanni, Roma, 78, vedova

Sperelli Filomena fu Luigi, Rocca Sinibalda

Carletti Enrica di Pasquale, Bagnoia, 37, coniug.

Bongiani Alcide di Nicodemo, Velletri, 32, celibe

Bacchini Francesco fu Filippo, Subiaco, 80, vedovo

Amelia Ruggero di Paolo, Roma, 2, coniug.

Lazzarini Marzoni Carlotta Pellegra, Firenze, 48, coniug.

Fabrici Severo fu Antonio, Terni, 80, coniug.

Corradi Giuseppe di Antonio, Rocca Sinibalda, 31, coniug.

Valentini Augusto di Michele, Santa Anatolia, 21, celibe

Venzi Anna fu Filippo, Marino, 74, nubile

Capellini Luigi fu Francesco, Spezia, 47, coniug.

Bonanni Santa fu Francesco, Narni, 60, vedova

Annunzi Leonardo fu Pietro, Porto Maurizio, 92

Rosi Federico di Leopoldo, Roma, 10, celibe

Tanchi Amalia di Alessandro, Torre Orsina, 38, coniug.

Vedere in 4ª Pagina
Orario delle Ferrovie
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Effetti di Annzio, sono aperti dalle 9 a.ol. alle 7 pom.
Dopo le 7 pom. le inserzioni si ricevono egualmente
Non fa d'uopo necessario all'Ufficio di Redazione.
Telefono fra gli uffici d'**Amministrazione** N. 1224
Per gli uffici di **Redazione** N. 1227.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione Penale.

Pres.: Massari - Giudici: Giovene e Le Forte - P. M.: Criscuoli - Difesa: Cattaneo, Sciolla, Baldassarre, Gentiloni, Calzolari, Bartocci-Fontana e Farelli - P. C.: Trinchieri.

Liquoristi in Tribunale.

Ieri, dopo sette lunghissime udienze, è terminato il processo contro i seguenti liquoristi:

Cesare Cantarano, Giuseppe Cantarovi, con negozio in via della Maddalena e al Tritone Nuovo, Francesco Clausi proprietario del Caffè delle Arti in piazza Barberini: G'acomo Caretti in piazza Navona; Guglielmo Vivi, Adele Papi in via Frattina n. 76; Augusto Mazza, Nicola Dagnino in via Tritone Nuovo, e Raniero Compagnoni in via Nazionale n. 214.

Essi sono imputati di contraffazioni di etichette, colorini, capsule, nome, marche e segni distintivi della Casa Martell, fabbricante della anisetta di Bordeaux, della fabbrica Achard; e Chartreuse, e di un'altra fabbrica di liquori a Grenoble.

Il Tribunale ha condannato Vivi, Compagnoni e Clausi a tre mesi e 300 lire di multa condonando la pena per l'anmistia, ed ha assolto tutti gli altri imputati.

X Sezione penale.

Pres. Tortora — Giudici: Marcellino e Proda — P. M. Baldini — Difesa: Calzavara.

Un padre inumano.

Il 30 aprile, in Rocca Cantarano, il contadino Giuseppe Chiarelli, d'anni 67, stando seduto accanto al suo modo inginocchiato e dinanzi al focolare, fu ucciso da Egisto Accorsi, trafficante, la quale si trova pressochè con un fratellino abbandonato lui. Ad un certo punto il contadino prese un pezzo di legna da sedere, e mentre lo colpiva all'altezza predescritta uno dei figli si mise a gridare in quindici giorni. Ne questa era la prima volta che maltrattava e percuoteva i suoi figliuoli. Ieri vo le testimoniare contro il padre snaturato e denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni e maltrattamenti.

Il Tribunale lo condanna ieri ad un anno e tre giorni di reclusione.

Un magistrato d'altri tempi.

Non è la prima volta che l'attuale presidente della IX Sezione del Tribunale, cav. Morgante, di buona lingnanze, le quali non giovano ad accaparrarsi le simpatie della causa di Roma. Egli, magistrato pieno di intelligenza e di sole nell'adempimento del suo ufficio, troppo nervoso, un nulla lo irrita, onde spesso si accapiglia con qualche avvocato.

Ieri fu la volta dell'avv. Cirasolo, il quale alzava la voce a parlare in difesa di un imputato di furto, commise la sua arringa con un esordio, che il Presidente interruppe, invitando l'avvocato a farne a meno. Alle sue mosse protesti dell'avv. Cirasolo, il Presidente lagnossi in modo barbaro che se non gli andar a genio smettesse di parlare.

Naturalmente l'avv. Ci aolo, da uomo di non deono pregò rinunziare il fatto a verbale e depose la toga.

Senza commenti.

Tribunali di guerra.

Il processo del deputati.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano, 29, ore 18.50 — Nel processo dei deputati furono esaurite oggi le testimonianze a difesa, tra cui quelle dei deputati Colombo, sacchi Marcora e Musei.

I socialisti di Padova.

Padova, 28 *(T. G.)* — Oggi venne pronunziata la sentenza del processo dei socialisti. Il Tribunale, accogliendo in parte la tesi della difesa, mandava assolti gli imputati pel reato di cui all'art. 24 del C. P., condannandoli per contravvenzione a 15 giorni di carcere e alla multa.

Per naufragio della " Bourgogne. „

(S) **Halifax (Nuova Scozia)**, 29. — L Corte navale, giudicante la questione della collisione dei vapori *Cromarighire* e *Bourgogne*, essa narrò il capitano del *Cromarighire* da qualunque responsabilità.

Cronaca di Roma

Per le famiglie dei richiamati

Somme raccolte dal Comitato.

Somma precedente L. 30,282,5

Comm. Carnao " 5.-

Somma raccolta dei proprietari dell'Hotel Milano: signor Ernesto Del Vita, 10, Marchesi 6,5°, G. Vai 0,50, Rosa e Martini 0,50, Guidazio 1, Dall'Valle 0,50, Signano 1, Revel 0,50, Ing. Marasci 5, Roma Ramlo 1, Sorgi 0,30, Marcellina Baronero 1, Anna Gasser 2, Trotta, Grassetti ed Arturo 1,50, Alliansi 1. " 26,3

Società romana tramway-omnibus " 100.-

Versate dalla R. Prefettura per quota spettante alla Provincia di Roma sulla somma raccolta per sussidi alle famiglie povere dei richiamati di tutto il Regno " 1,926.-

Versate dalla R. Prefettura per quota spettante alla Provincia di Roma sulla elargizione Sovrana " 1,393.-

Somma a tutt'oggi L. 33,749,8

I Comitati oltre di aver versato al Comune di Roma L. 8293 per i richiamati della città, la cui spesa dito i sussidi a 70 Comuni della provincia.

Da oggi è incominciato al Campidoglio il pagamento delle quote assegnate alle mogli e figli dei richiamati.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometre centigrado Massimo 29,7 — Minimo 22,2.

Vaticano. — Il Papa ieri, tornando dalla passeggiata nei giardini, ammise al bacio della mano vari signori di Andria.

— Nell'udienza presidettta una congregazione di cardinali.

Le contravvenzioni edilizie. — C scrivono:

Oa. sig. Editore,

L'una questione che da vario tempo l'assilna lettore volera sottoporre al suo studio e se gli sta il volgerla a chi di ragione era quella delle *contravvenzioni in materia di regolamenti municipali* Si parla spesso di provvedimenti lo hanno decise a sfoglere il silenzio.

La procedura di queste contravvenzioni sia che trattisi di edilizia, igiene ecc., è proprio *su questo* si sde andare un foglietto nel quale si fissa il contravvenuto a pagare una multa senza specificare su cosa sia la ragione, nè l'entità.

All'ufficio " Multe „ il contravvenuto viene a sapere il perchè della multa senza poteri appellare perchè l'affermazione dell'ispettore municipale che ha assente è sacrosanta, salvo che in caso di fiinte e dentro dato tempo la contravvenzione è stata al potere giudiziario che

In materia di contravvenzioni ci sembra che i metodi conciliativi siano sempre i preferibili e che si debba ricorrere ad essi quando è possibile di forzare la mano sui contribuenti, i quali purtroppo sono continuamente aggravati dalle fiscalità di ogni genere che deliberano il nostro paese. La mira circolare Zeppa, anche al Municipio non sarebbe un fuor di luogo.

Il marchese Cesare Crispolti. — Ieri mattina la malattia di vivere ha spezzato il nobile cuore di Cesare Crispolti già direttore dell'*Osservatore Romano* ed ora corrispondente di parecchi giornali cattolici italiani e stranieri.

La sua perdita è gravemente sentita dalla famiglia giornalistica nella quale il Crispolti godeva larghe simpatie per la squisita cortesia del modi, per l'irreprensibilità del suo carattere e soprattutto per la sua grande coltura. Il marchese Crispolti era un cavaliere nel senso più assoluto della parola e nelle sue relazioni di ufficio e nelle polemiche giornalistiche portava sempre una mirabile correttezza di forma che rendevalo gradito anche agli avversari.

Il marchese Crispolti era esente dalla guardia nobile, pontificia da parecchi anni in ripresse in grado di varie onorificenze straniere.

Alla famiglia desolata inviamo le nostre condoglianze.

Oggi alle 18 avrà luogo il trasporto funebre e mezzo della Arciconfraternita dei Sacconi di S. Teodoro, secondo le ultime disposizioni del defunto.

Pel monumento a V. Emanuele — Si annunzia che il presidente del Consiglio dei ministri, in seguito alle deliberazioni prese nell'ultima seduta della Commissione, per il monumento a Vittorio Emanuele ha dato disposizioni perchè il Ministero del tesoro fornisca la somma di L. 300 mila, due terzi della quale saranno ordinati al pagamento dei lavori eseguiti e il rimanente in opere da stabilirsi.

Il on. Pelloux intende — assicurasi — di dare ai lavori del monumento un maggiore sviluppo.

Sicchè pare che non sarà per molto ancora ritardato il ordine morale, ma anche perchè in tal modo si potrà dare un po'di lavoro a parecchi operai disoccupati.

Per l'insequestrabilità e cedibilità degli stipendi. — Con la chiusura della Sessione parlamentare il progetto di legge presentato dall'on. Zanardelli sulla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi degli impiegati addetti alle pubbliche amministrazioni non potè essere sottoposto alla approvazione della Camera.

Il Pasdì ferroviario invita perciò tutti gl'interessati ad interrogare domani alle ore 16 nella sala della Società di mutua assistenza fra gl'impiegati delle pubbliche amministrazioni, all'Esedra di Termini, per studiare e concretare sui mezzi migliori per raggiungere lo scopo.

Direttori didattici — Sono stati abilitati nello ufficio di direttori didattici gli insegnanti Armando Giuseppe, Biagini Cesare, Bonfigli Raffaello, Cherubini in Cornelio Anna, Cicchi Elisa, Costa Adalgisa, Costa Emma, D'Agostino Carmelo, Fiaravanti Giuseppina, Gerania Annunziata, Ghiretti professor Luigi, Guarneri in Vitali Clotilde, Leoni Ermanno, Marinelli Ferdinando, Patini Alfonso, Pilotti Cav. Giuseppe, Troccoli in Amici Lelice, (Roma) Bulli Balducci Michele (Ancona) Angelucci Claudio Battaglini Anadeto (Acquapendente) Bertolli Domenico (Frascati) Castaldi Pasquale (Marino) Chiricheli Richele (Tivoli) Clementini in Natale Adele (Passo Del Grato Pietro) Giannetti Di Lalo Saverio (Anzio) Falasca Lorenzo (Segni) Fava Lauro (Cisterna) Fernando Annunziata (Ferentino) Ferrari Gabriele (Caprarola) Galletti Bernardino (Bracciano) Giacchini Francesco (Genazzano) Grisi Francesco (Zagarolo) Molini Ettore (Orte) Perini Igino (S. Vito Romano) Quaranta prof. Chino (Velletri) Rotellini Domenico (Carpineto) Sabbatini Silvio (Gnarcino) Saggio Carlotta (Velletri) Savaroni Alessandro (Olevano) Terzi Clementina (Terracina) Verchiani Lavinia (Marino) Zaggaglia Neopoli (Canino).

R. Ginnasio E. Q. Visconti. — Su 119 candidati agli esami di licenza ginnasiale furono approvati i seguenti:

Barnabò Valentino, Beltramo Guido, Bini Erigerio, Bregognini Francesco, Braggio Guido, Capalti Luigi, Cenciarini Vito, Chiari Giulio, Corti Enrico, Covati Luigi, Badli Gino, Dini Enrico, Ferraguti Guido, Gherardi Alessandro, Ghiretti Giuseppe, Gotto Leonardo, Grassani Federico, Giorgi Eugenio, Gui Emilio, Lanzetti Ludovico, Laurenti Gioacchino, Lavista Carlo, Leonardi Angelo, Lo Casto Cirino, Lucidi Guido, Marchi Guido, Marchi Guido, Mari Arnaudo, Marini Pietro di Marino, Mattesini Alessandro, Mercuri Paride, Mezzabotta Aldo, Miglio Berengario, More Tommaso, Negri Ernesto, Nicolelli Bernardo, Pieraatini Emilio, Pistarino Pasquale, Pizzati Rosario, Porena Voltiango, Rebua Giuseppe, Rosini Francesco, Ruscoui Luigi, Sgrelli Adolfo, Stoppa Virgilio, Sutera Gaetano, Testi Lindi, Volpi Ottorino, Zappasodi Ferruccio.

Al poligono di Rocca di Papa. — E' partito pel poligono di Rocca di Papa. Il tiro-gimnastico-militare per cacciatori di Roma.

Se ripartirà l'11 agosto. ed il successivo giorno lo sostituirà il 69. reggimento che vi rimarrà fino al 25 del detto mese.

Il sindaco di Rocca di Papa ha pubblicato, per la circostanza, il seguente manifesto :

" Il ripristino del campo militare a Rocca di Papoli, soddisfa ad un ardente voto della popolazione che ritempra in quest'aura di maggior vigore le proprie tradizioni di ospitalità e di fiorita delle armi.

" La rappresentanza comunale rivolge perciò vivo appello a tutta la cittadinanza a festeggiare il lieto avvenimento partecipando al solennissimo dell'alzabandiera e della rappresentazione della gloria più pura della nostra redenzione politica, ed esprendendo alle truppe cose la bandiera nazionale. *Viva Esercito italiano!*

Il sindaco : *P. Michili.*

Anzio-Nettuno — Rammentiamo che ogni cambia l'orario della linea Roma-Albano-Anzio-Nettuno, come si può osservare nell'orario in 1.a pagina.

Giova ricordare che la domenica mattina vi è per Anzio-Nettuno il treno festivo delle ore 7.2.

I prezzi ridotti di andata e ritorno normali sono :

L. 6,80 per la 1.a, L. 4,95 per la 2.a e L. 3,10 per la 3.a classe.

Per quelli che vogliono fare un giro per i castelli e al mare, vi è un biglietto ridotto di andata e ritorno esclusivamente per la via dei castelli da Roma-Anzio-Nettuno, che costa :

L. 7,40 per la 1.a, L. 5,45 per la 2.a e L. 3,45 per la 3.a classe.

Questo biglietto speciale vale costantemente per 3 giorni e dà diritto a tre fermate intermedie, sia nell'andata che nel ritorno. Questo biglietto è molto utile per fare una comoda gita da Roma per i castelli ed al mare e sarà molto apprezzato dalla cittadinanza.

Roma a Ladispoli. — Anche domani la Società del Mediterraneo metterà in vendita i biglietti a prezzo ridotto per la stazione di lire 1,50 per il viaggio di andata e ritorno da Roma a Ladispoli.

Società ginnastica " Roma ,, — Da più tempo l'assiduo lettore del giornale, guardino della tenuta del duca Cesarini di Sermoneta, fuori Porta Pia sorprese due individui mentre rubavano delle fermenta in una casa sitta.

Accorse le guardie. I ladri si diedero alla fuga, gettando in terra la refurtiva.

Baruffe. — In via Vantitelli il sellciaolo Longhi Paolo. d'anni 48 da Pesaione, per sciocchi motivi in preso a mastra da certo Castano. Riportò una lesione alla testa. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Al vicolo della Campanella n. 23, Gastara Concetta, d'anni 31 da Robba, fu bastonata dal marito per futili motivi. Ne avrà per 16 giorni.

Arresti — Al viale della Regina, l'altra notte, il muratore Di Rocco Vincenzo, di anni 22 da Velletri, insieme ad altri giovinastri andava facendo del chiasso disturbando così la pubblica quiete. Certa Baroni Concetta allora uscì da una bottega e reclamò il silenzio invitandola al silenzio. Non l'avesse mai fatto!

Gli schiamazzatori si dettero a battere contro la porta del negozio mandando in frantumi. Avvebbero poi malmenato la Baroni se non fossero sopraggiunte le guardie.

Si potè arrestare solamente il De Rossi. Gli altri fuggirono.

— Il delegato Lucci nel recarsi all'ospedale di Santo Spirito udì delle grida provenienti dal vicolo dell'Ospedale. Accorso subito sul luogo sorprese due individui l'uno armato di rasoio e l'altro di pugnale nell'atto di ferirsi reciprocamente i quali alla vista del delegato fuggirono. Ne fu raggiunto ed arrestato uno che venne identificato per Tonacetti Michele d'anni 18 da Roma sequestrandogli il pugnale che impugnava.

Sembra che il movente della rissa siano state delle accezionate sulle buone sorte in un'osteria posta in Borgo Santo Spirito.

— Le guardie municipali di servizio all'Acquacetosa rintracciarono ed arrestarono il vigilato speciale Todini Gaetano d'anni 25 da Scacca, recentemente condannato a sei mesi di carcere per furto.

Il Catania, vari mesi addietro, per una questione avuta con certo Aurelio, era stato da questo percosso alla testa. In seguito non seppe mai perdonargli l'offesa ricevuta e giurò serbo serio rancore.

Ieri sera in via degli Ernici s'imbattè con lui. Fu una parola all'altra subedue cominciarono ad inginriarsi e l'Aurelio fini col ferire l'avversario con una coltellata.

Il De Ricondo presentò querela fede a questa versione ed inviò le opportune indagini. Avendo saputo che il Cocchi era stato presente alla rissa, lo trattenne in arresto.

Riuscì pol ad identificare il ferito per certo Natzini Aurelio.

Grave investimento. — Un carro, il cui conduttore è rimasto sconosciuto, al Lungotevere Cenci, investiva il motociclo Raimondi Ettore d'anni 71, da Cingoli, travolgendolo sotto le ruote. Accorse la guardia municipale Catania Nicola che lo trasportò presso di sè alla Consolazione.

Il dottor Manni constatò fratture del lato lesso sinistro e commozione addominale. Dopo dieci minuti il disgraziato cessava di vivere.

Il Maiolari abitava al vicolo della Pellicela 38, piano 2.o

Tentato suicidio — Iersera, alle 21.30, dal ponte Umberto, certa Scipioni Maria, d'anni 38 romana, tentava suicidarsi gettandosi nel Tevere. Una donna, romana sconosciuta, giunse in tempo a trattenerla.

Caduta. — L'imbianchino Antonangeli Guglielmo, d'anni 15, romano, a piazza S. Uffizio mentre stava sopra un ponte all'altezza di 3 metri, cadde producendosi contusione al fianco sinistro.

Ladri. — Dalle rivelazioni degli arrestati, in via Alessandria. 34, l'altra notte, furono rubate alcune coperte, varii farzoletti ed altri oggetti. Il proprietario del negozio, Cagli Giovanni, riportò un danno di circa 80 lire.

— Ieri mattina, per le scale dello stabile in via S. Nicolò da Tolentino, 20, fu sorpreso un individuo mentre stava scassinando la porta dell'appartamento abitato dalla signora Sperandio. Malgrado le grida d'allarme degli inquilini lo sconosciuto riuscì a prendere il largo.

— Ignoti hanno penetrato nell'abitazione del cardonato Prioreschi Antonio, d'anni 29, da S. Marallo al vicolo Bologna, 23 involarono lire 130 che aveva nella giacca.

— In via del Governo Vecchio fu arrestato Magliocchetti Rocco perchè assieme ad altri due individui tentava di commettere un furto. Gli sequestrarono un paletto di ferro.

— Certo Fischini Giuseppe, guardino della tenuta del duca Cesarini di Sermoneta, fuori Porta Pia sorprese due individui mentre rubavano delle fermenta in una casa sitta.

Accorse le guardie. I ladri si diedero alla fuga, gettando in terra la refurtiva.

Baruffe. — In via Vantitelli il sellciaolo Longhi Paolo. d'anni 48 da Pesaione, per sciocchi motivi in preso a mastra da certo Castano. Riportò una lesione alla testa. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Al vicolo della Campanella n. 23, Gastara Concetta, d'anni 31 da Robba, fu bastonata dal marito per futili motivi. Ne avrà per 16 giorni.

Arresti — Al viale della Regina, l'altra notte, il muratore Di Rocco Vincenzo, di anni 22 da Velletri, insieme ad altri giovinastri andava facendo del chiasso disturbando così la pubblica quiete. Certa Baroni Concetta allora uscì da una bottega e reclamò il silenzio invitandola al silenzio. Non l'avesse mai fatto!

Gli schiamazzatori si dettero a battere contro la porta del negozio mandandola in frantumi. Avrebbero poi malmenato la Baroni se non fossero sopraggiunte le guardie.

Si potè arrestare solamente il De Rossi. Gli altri fuggirono.

— Il delegato Lucci nel recarsi all'ospedale di Santo Spirito udì delle grida provenienti dal vicolo dell'Ospedale. Accorso subito sul luogo sorprese due individui l'uno armato di rasoio e l'altro di pugnale nell'atto di ferirsi reciprocamente i quali alla vista del delegato fuggirono. Ne fu raggiunto ed arrestato uno che venne identificato per Tonacetti Michele d'anni 18 da Roma sequestrandogli il pugnale che impugnava.

Sembra che il movente della rissa siano state delle accezionate sulle buone sorte in un'osteria posta in Borgo Santo Spirito.

— Le guardie municipali di servizio all'Acquacetosa rintracciarono ed arrestarono il vigilato speciale Todini Gaetano d'anni 25 da Scacca, recentemente condannato a sei mesi di carcere per furto.

Il delegato Wenzel da Nuoro ritorna a Roma — il delegato Vlani da Roma è trasferito ad Albano — Guasto da Roma a Pistoia — Dara da Roma a Milano.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha scelto i reclami sulla tassa fabbricati di Sonnani Alfonso ed altri, Opera Pia, Sferdri Bianca.

Ha accolti in parte quelli di Spesti Gregorio, Contrasty Paolina, Sesino Giuseppe, Renanni Augusto, Banca G. Frezelini, Bufalelli Alessandro, Società anonima per formaci.

Ha respinti quelli di Del Nero Angelo, Tauffieb Paolina, Corsetti Gustavo, Arioli Giosuè, Pallotta Augusto.

Liquidazione delle pubblicazioni edite dal-lo stabilimento tipografico del fu Edoardo Perino, debitamente epurate da tutte quelle contrarie alla morale ed alla religione. Vendita alla metà dei prezzi di coperta. Via del Lavatore 87 A e 88.

I nostri avvisi economici — Ricordiamo continuamente lasinglari ringraziamenti da ogni certo di persone che hanno ricevuto dei pacchi postali dai nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti; ed il pubblico non rimarrà che con 50 centesimi, ed una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case od appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso affissi sui giornali cercasi.

D.r Tullio Dovara, specialista per le malattie dei bambini. Fontanella Borghese 46. p.o. Riceve i signori privati dalle 15 alle 17 - i poveri dalle 9 alle 10.

Ospedali di Roma. — Movimento della malattia al 28 luglio 1898.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Guar.	Morti					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	242	65	308	35	2	37	25	5	4	2	248	60	308
S. Sesonio	146	49	195	20	2	22	15	2	2	1	149	46	195
San Gallo	156	—	156	40	—	40	37	—	3	—	156	—	156
S. Giovanni	410	—	410	30	—	30	27	—	3	—	410	—	410
S. Giacomo	164	19	183	20	2	22	8	1	1	1	177	20	197
Consolaz.	66	25	91	7	1	8	7	1	1	—	65	24	89
S. Gallicano	43	39	102	3	1	4	2	1	—	—	45	39	84
	1125	201	1426	155	8	163	121	10	14	4	1250	195	1445

Un grave ferimento — Verso le 10 di ieri sera, dal caloiallo Cecchi Vincenzo e da Carlani Pio, venne trasportato a S. Antonio l'aggiustatore ferroviario Carlani Luigi, d'anni 30, da Mondela (Roma) abitante in via degli Ernici 6. I medici di guardia gli riscontrarono una grave ferita al fianco sinistro e lo giudicarono in pericolo di vita.

Si recò sollecitamente all'ospedale il delegato De Fecondo della delegazione di S. Lorenzo ad interrogare il ferito, ma non potè ricavarne che poche e sconnesse parole.

Il Carlani, vari mesi addietro, per una questione avuta con certo Aurelio, era stato da questo percosso alla testa. In seguito non seppe mai perdonargli l'offesa ricevuta e giurò serbo serio rancore.

Ieri sera in via degli Ernici s'imbattè con lui. Fu una parola all'altra subedue cominciarono ad inginriarsi e l'Aurelio finì col ferire l'avversario con una coltellata.

Il De Ricondo presentò querela fede a questa versione ed inviò le opportune indagini. Avendo saputo che il Cocchi era stato presente alla rissa, lo trattenne in arresto.

Riuscì pol ad identificare il ferito per certo Natzini Aurelio.

Grave investimento. — Un carro, il cui conduttore è rimasto sconosciuto, al Lungotevere Cenci, investiva il motociclo Raimondi Ettore d'anni 71, da Cingoli, travolgendolo sotto le ruote. Accorse la guardia municipale Catania Nicola che lo trasportò presso di sè alla Consolazione.

Il dottor Manni constatò fratture del lato lesso sinistro e commozione addominale. Dopo dieci minuti il disgraziato cessava di vivere.

Il Maiolari abitava al vicolo della Pellicela 38, piano 2.o

Tentato suicidio — Iersera, alle 21.30, dal ponte Umberto, certa Scipioni Maria, d'anni 38 romana, tentava suicidarsi gettandosi nel Tevere. Una donna, romana sconosciuta, giunse in tempo a trattenerla.

Caduta. — L'imbianchino Antonangeli Guglielmo, d'anni 15, romano, a piazza S. Uffizio mentre stava sopra un ponte all'altezza di 3 metri, cadde producendosi contusione al fianco sinistro.

Ladri. — Dalle rivelazioni degli arrestati, in via Alessandria. 34, l'altra notte, furono rubate alcune coperte, varii farzoletti ed altri oggetti. Il proprietario del negozio, Cagli Giovanni, riportò un danno di circa 80 lire.

— Ieri mattina, per le scale dello stabile in via S. Nicolò da Tolentino, 20, fu sorpreso un individuo mentre stava scassinando la porta dell'appartamento abitato dalla signora Sperandio. Malgrado le grida d'allarme degli inquilini lo sconosciuto riuscì a prendere il largo.

— Ignoti hanno penetrato nell'abitazione del cardonato Prioreschi Antonio, d'anni 29, da S. Marallo al vicolo Bologna, 23 involarono lire 130 che aveva nella giacca.

— In via del Governo Vecchio fu arrestato Magliocchetti Rocco perchè assieme ad altri due individui tentava di commettere un furto. Gli sequestrarono un paletto di ferro.

— Certo Fischini Giuseppe, guardino della tenuta del duca Cesarini di Sermoneta, fuori Porta Pia sorprese due individui mentre rubavano delle fermenta in una casa sitta.

Accorse le guardie. I ladri si diedero alla fuga, gettando in terra la refurtiva.

Baruffe. — In via Vantitelli il sellciaolo Longhi Paolo. d'anni 48 da Pesaione, per sciocchi motivi in preso a mastra da certo Castano. Riportò una lesione alla testa. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Al vicolo della Campanella n. 23, Gastara Concetta, d'anni 31 da Robba, fu bastonata dal marito per futili motivi. Ne avrà per 16 giorni.

Arresti — Al viale della Regina, l'altra notte, il muratore Di Rocco Vincenzo, di anni 22 da Velletri, insieme ad altri giovinastri andava facendo del chiasso disturbando così la pubblica quiete. Certa Baroni Concetta allora uscì da una bottega e reclamò il silenzio invitandola al silenzio. Non l'avesse mai fatto!

Gli schiamazzatori si dettero a battere contro la porta del negozio mandandola in frantumi. Avrebbero poi malmenato la Baroni se non fossero sopraggiunte le guardie.

Si potè arrestare solamente il De Rossi. Gli altri fuggirono.

— Il delegato Lucci nel recarsi all'ospedale di Santo Spirito udì delle grida provenienti dal vicolo dell'Ospedale. Accorso subito sul luogo sorprese due individui l'uno armato di rasoio e l'altro di pugnale nell'atto di ferirsi reciprocamente i quali alla vista del delegato fuggirono. Ne fu raggiunto ed arrestato uno che venne identificato per Tonacetti Michele d'anni 18 da Roma sequestrandogli il pugnale che impugnava.

Sembra che il movente della rissa siano state delle accezionate sulle buone sorte in un'osteria posta in Borgo Santo Spirito.

— Le guardie municipali di servizio all'Acquacetosa rintracciarono ed arrestarono il vigilato speciale Todini Gaetano d'anni 25 da Scacca, recentemente condannato a sei mesi di carcere per furto.

Il delegato Wenzel da Nuoro ritorna a Roma — il delegato Vlani da Roma è trasferito ad Albano — Guasto da Roma a Pistoia — Dara da Roma a Milano.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha scelto i reclami sulla tassa fabbricati di Sonnani Alfonso ed altri, Opera Pia, Sferdri Bianca.

Monte di Pietà.

Lunedì, 1 agosto 1898 - 3.a *Custodia vende :*

Oggetti d'oro impegnati il di 17 dicembre 1897 fino alla polizza **308500**.

La 4.a Custodia vende :

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 31 dicembre 1897 fino alla polizza **325416**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 47 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 30 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera con *I Mariti*, la bellissima ed ancora commedia del Torelli. In compagnia Leigheb-Better inizia il corso delle rappresentazioni, che dati gli elementi artistici cari e simpatici al nostro pubblico ed il repertorio davvero importante per la novità e la scelta delle produzioni più belle sia italiane sia straniere, avrà fortuna eguale se non migliore a quella indiscutibilmente che ebbe la compagnia di Lorenzo Ando. Il cast è tutto più grande, più fresco, più arrecate di Roma, il teatro navigazione che si addice ad ogni genere di spettacoli torneri a brillare pel concorso di pubblico e per splendore di serato. Tutto ciò che di elegante e di fine si trova ancora nella nostra città converrà la sera al *Costanzi* certo di passare ore ore di beatitudine.

Domani pol due rappresentazioni; si avrà anche nella domenica la recita diurna che da parecchio tempo non si aveva in questa teatro.

I prezzi pol saranno i solici, mitissimi e quasi impossibili per una compagnia di simile valore. Infatti l'ingresso non costa che *Cinquanta centesimi* e le poltrone *due lire* entrata compresa.

Nazionale. — La nuova commedia *La Bambola*, tolta dalla nota operetta, ebbe iersera buon successo.

La riduzione è stata eseguita egregiamente dal simpatico artista Virgilio Talli.

Questa sera replica della *Bambola*.

Politeama Adriano. — Molto pubblico iersera alla seconda rappresentazione della *Rousotte*.

Essendo stata l'esecuzione più accurata della prima sera, il pubblico ha avuto campo di gustare la graziosissima musica di cui è ricca l'operetta.

I plaudimenti furono a più riprese fatti a Dina Giotti e Aristide Gargano, due valorosi artisti, e gli altri esecutori.

Questa sera la *Rousotte* si replicherà per la terza volta.

Continuando l'impresa a mantenere i prezzi veramente miti, il pubblico accorrerà sempre più numeroso del solito.

Eldorado. — Rinscitissimo lo spettacolo di gala di iersera, al quale intervenne molto pubblico. Stasera rappresentazione di carattere originale che comprende, fra gli altri esercizi, il lavoro grottesco con salti di tele per la cavallerizza Emilia, e per la prima volta la comicissima pantomima spagnuola del duello tra due dei balle, azione mimo-comico-danzante di assoluta novità, in cui agisce l'intera compagnia.

Nuovo. — La graziosa operetta *Le nozze di Perinetto* piacque iersera moltissimo, tanto che stasera si replica, insieme alle comiche marionette, che frattanno molti applausi alla brava prima donna signora Moretti.

Sferisterio Sallustiano. — Lunedì prossimo si riaprirà questo simpatico ritrovo con due trasenti partite al gioco del pallone. Pubblicheremo l'elenco della compagnia e la disposizione delle partite che avranno luogo giornalmente.

Giardino delle Varietà (Birraria Nazionale via Venti Settembre).

Per stasera è riserbato il debutto più importante di questa fortunata stagione, cioè quello di Rosita Tejero, la celebre danzatrice andalusa, soprannominata la " Feria di Siviglia ,,

Per un'artista così celebrata non occorrono altre parole. Sarà difficile quindi questa sera trovare posto in questo elegante ritrovo. **Fabr.**

Al Giardino delle Varietà - Birraria Nazionale a via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1/2 con Mlle Nolan - Nicola Maidach - Fèrès Poppee - Ugo Trambetta - Anconetta Rispoli - Alice Edelweiss - Rosalia.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *I Mariti*, ore 21.
Politeama Adriano — *La Rousotte*, ore 21.
Nazionale — *La Bambola*, ore 21.
Eldorado — Circo equestre Casnelli e C., ore 21.
Teatro Nuovo — *Le nozze di Perinetto*, ore 21

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 5 pom. per *Alessandria*. Arrivo otto ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 5 pom. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso, Patrasso, ogni Venerdì alla mezza notte per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 pel ponente per *Bombay* (Linea indo-cinese) e Giappone.
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle undici pom. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste,

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (20 d'ogni mese). Settimanale per *Smirne* ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni giovedì).
E volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.*
7 viaggi all'anno per *Brazile.*
Linea speciale nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Rossler Franz e Compa inter. del Wagons-Lits, *Roma*, 6, et G. Ferrari *Firenze*, O. Surrogo, *Brindisi*, R. Conti, *Venezia*, come pure a Th Cook & Son Henry Gaze & Sons.

D.r G. Nuvoli,

malattie dell' orecchio gola e naso, 12 via di piazza del Gesù 47 p. p.

Nuovo Annuario

del commercio e dell' industria dell' Italia

PER L'ESPORTAZIONE

EDIZIONE 1897-98.

pubblicato da *Loreto Pasqualucci*, Bibliotecario del Ministero degli Affari Esteri

« ... Diamo un volume o, meglio, un volumone, ad un volume sfilato, che contiene condensate e coordinate un numero enorme d'informazioni e di notizie, che non sarebbe facile rintracciare in per le sole gazzette ufficiali, anche per i più provvisti sei mestiere, l'impressione prima che si prova è quella di sospetto e di sommarazione nel tempo stesso che un'opera di questo genere si sia potuta condurre a termine in Italia, in così breve spazio di tempo e con una ingranza e correttezza tipografica che non lasciano nulla a desiderare; ammirazione per l'uomo che, con questi che, di da lena e colle sue non lievi occupazioni d'ufficio, ha avuto il coraggio di sobbarcarsi ad un lavoro da Benedettino, e alla spesa ingenti di un'impresa di tal genere ».

Prof. V. Grassi

(Dal *Risparmiatore economico amministrativo* del Pantano. - ROMA, ann.-ott. 1895.

Si spedisce il vol. in 8 gr. di 1180 pag. rilegato in tela, franco di porto, a chi spedisce cartolina vaglia di L. 10 all'amministrazione in Roma, via Nomentana n. 27.

Per chi vuole andare in America

dispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell' Repubblica.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provinciale contro Rimessa di cent. 10 anche in francobolli.

Chi soffra di congestione alla testa

di vertigini, acidità negli occhi, dolori di testa ed ostruzione deve procurare di avere giornalmente una abbondante evacuazione. Le pillole svizzere del farmacista R. Brandt, provate e raccomandate da numerosi autorevoli professori di medicina sono l'unico rimedio che in un effetto gradevole sicuro ed effatto fanno. L'uso giornaliero costa 5 centesimi.

Si vendono nelle farmacie al prezzo di L. 1.25 la scatola. Compenzione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma. Esterno di Schiapparelli Achille membro di Alce, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana.. Deposite generale per tutta Pitalia, Francia, Tedesca A, Jansen, ei Schmidt, 10, via dei Fossi, Firenze.

Da molto tempo prescrivo l'*Acqua di Uveto* e tutti quelli pei quali è indicato l'uso delle acqua Alcaline ne fanno uso lo pare perchè la trovo buona.
Pisa, 16 Gennaio 1892.
4 **Prof. CELSO PELLIZZARI**
Direttore della Clinica Ginecologica di Pisa.
Per richieste **Terme di Uliveto** (Pisa).

Ultime Notizie

Ieri sera partì per Napoli l'on. Palumbo.

Italia e Colombia.

(S) **Washington.** 29. — Si crede possibile che l'affare Cervati, assuma una grave piega. L'ammiraglio Caldani, comandante la divisione navale italiana nelle acque colombiane, ha diretto il termine di venti giorni per la risposta della Colombia. Le voci che il console degli stati Uniti a Cartagena abbia protestato contro l'azione dell'Italia e che l'ammiraglio Candiani abbia chiesto istruzioni all'ambasciatore italiano a Washington hanno fatto aava, sono assolutamente smentite.

Si crede che il bombardamento di Cartagena sia poco probabi e e che la vertenza italo colombiana sarà, senza dubbio, risoluta diplomaticamente.

Le autorità di Cartagena hanno chiesto il ritiro delle navi italiane onde chiunare ogni apparenza di coercizione, ma l'ammiraglio Candiani ha risposto che il governo di Bogota era stato abbastanza preveniito.

Scorrerie fantastiche.

E' stato tele,rafato ad un giornale di Roma che la squadra francese aveva fatto delle scorrerie notturne innanzi ai forti della Maddalena.

Il piloditissimo ufficiale di ordinanza provvedentemente della presenza delle squadre inglese e francese nelle acque della Sardegna per eseguire delle esercitazioni. Ma non c'affatto vero che la squadra francese abbia fatto delle scorrerie notturne sotto i forti.

Per Benedetto Brin.

Gli operai dell'arsenale di Venezia hanno deciso di erigere un ricordo marmoreo al compianto Ministro Brin.

Il ricordo sarà collocato nel recinto dell'arsenale e precisamente nel piazzale del Museo.

Il ricordo è fatto con obiazioni volontarie di tutti gli operai che ne domandarono l'autorizzazione.

Il bozzetto è opera del professore Carlini quello stesso che eseguì il monumento ossario di Cornuda.

Per le acque pubbliche.

Ieri mattina alle 10 ha inaugurato i suoi lavori la Commissione per le acque pubbliche. Il ministro Lacava, nell'occasione, ha fatto rilevare l'importanza gravissiua che hanno ed avranno in italia le derivazioni e l'uso delle acque pubbliche: le quali potrebbero costituire la ricchezza avvenire del paese, contrastando dal tributo che ora esse deve all'estero per la fornitura del carbone.

L'on. Lacava ha altresì fatto rilevare che ben fece il suo predecessore, on. Afan De Rivera, a non permettere la concessione delle acque senza l'assenso del Ministero.

Ha l'on. Lacava espresso completata, poichè occorre fissare i criteri e i limiti dell'uso delle acque da concedersi per la trazione elettrica ferroviaria ei dall'uso per iscopi industriali ed agricoli non meno importanti nell'interesse della pubblica ricchezza.

Soggiunse che bisogna anche disciplinare le concessioni affinchè queste non siano mandate ad accaparrarsi e speculare da altri grandi usi ai quali sono legittime speculazioni.

La Commissione dovrebbe fissare inoltre l'istruttoria di tali concessioni, affinchè il Ministero sia garantito nell'accordarle.

Il ministro disse che attenderà dalla Commissione proposte concrete ei occorrendo anche proposte di modifiche alla legge.

Ha sottoposto pol alla Commissione l'elenco delle acque pubbliche, compilato dalle due Società ferroviarie per uso della trazione elettrica nelle ferrovie.

La Commissione si è quindi aggiorna.ta per prendere in esame i documenti presentati dal ministro.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Pelloux ebbe una conferenza con i ministri Cancvaro, Carnazzo e Lacava.

Il comm. Alfazio ex-direttore generale della P. I. ha preso ieri congedo dagli impiegati del Ministero, ringraziandoli per la loro cordiuvazione.

Il comm. Leonardi, nuovo direttore generale, prese ieri stesso possesso, rivolgendo benevole parole agli impiegati.

Ministero Grazia e Giustizia.

Sono stati ricevuti dal Guardasigilli la Giunta e il sindaco del Comune di Soriano Calabro, presentati dal deputato Arnaud, i quali hanno invocato dall'on. Finocchiaro dei provvedimenti riguardanti quella giurisdizione giudiziaria.

Ministero Marina.

Al comando marittimo della Maddalena sarà destinato il contrammiraglio Gio. Batta Mirabello che sbarcherà dal comando della seconda divisione attiva per periodo compito d'imbarco.

E' intendimento del ministro Palumbo di richiamare a nuova vita il Consiglio superiore della marina mercantile, benchè le condizioni che tanta importanza avevano nello sviluppo e risorgimento della nostra marina mercantile, agli interessi dei naviganti, dei pescatori, della navigazione, al trasporto degli emigranti ed espansione di commercio marittimo nazionale.

Nel 1895 venne istituito il Consiglio Superiore della marina mercantile, ma il Consiglio cessato l'ufficio numeroso, nel corrispondere allo scopo e quindi in pratica poco funzionò.

Il Ministro Palumbo, se tradurrà in fatto il divisato, restituirà al consiglio la sua antica importanza mercantile, attuando un voto espresso dalla Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile e dalla Giunta generale del bilancio.

Le R. navi *Sardegna, Affondatore, Castelfidardo, Maria Pia, Goito* sono partite da Castellammare di Stabia il 28; il *Garibaldo* è giunto e ripartito da Messina il 28; il *Rapido*, partito da Spezia, è giunto a S. Margherita Ligure il 28.

(S) **Portoferraio,** 29. — Sono giunte stamane le regie navi *Maria Pia* e *Castelfidardo*, che assisteranno alle regate nazionali, che avranno luogo in questo golfo il 7, 8 ed il 9 agosto.

E' atteso in questo porto la corazzata *Regina Margherita*.

Movimento della navigazione.

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

(Traduzione dell' inglese di Lida Cervicchini)

PARTE II

Capitolo III. - Il Messaggio.

" Allora, prendendomi la mano, Zibalbay mi parlò in presenza di sua figlia, la quale, quantunque donna, appartiene pure all'Ordine, e disse:

" — Voi siete della nostra confraternita, perciò le parole che lo dico non devono essere ripetute a chi non è nostro fratello, poichè le parlo del Cuore.

" Io ascolto, colle orecchie eccellenza — ripetei.

" — Ascoltate — continuò lui — Io vengo da lontano con questa fanciulla, mia figlia, e noi non siamo quel che sembriamo, ma non è ora il momento di dire chi e che cosa noi siamo. Lo scopo della nostra venuta è questo: trovare ciò che è una cosa sola ma divisa, non perduta ma nascosta.

" — Forse, fratello, voi potete insegnarci la strada per arrivarci — e qui fece pausa e mi fissò co' suoi occhi penetranti.

" Ora, eccellenza, io comprendevo a che cosa si riferivano quelle parole, poichè non facevano esse parte del rituale " Apertura del Cuore ? „

" Pure, siccome desideravo esserne certo senza compromettermi, presi un pezzo di legno bruciato e, come per passatempo, mi chinai ed alla luce del fuoco disegnai la metà di un cuore sul pavimento della camera in cui eravamo.

" Poi diedi il carbone a Zibalbay, il quale lo prese e lo passò alla figlia dicendo:

" — Io non ho attitudine a quest'arte: finiscilo Maya.

" Essa sorrise ed inginocchiandosi tracciò la metà di un viso dentro il contorno che io avevo disegnato, poi disse:

" — Basta o vi occorre anche lo scritto ?

" — Basta — risposi — Ora, eccellenza, che cosa desiderate ?

" — Io desidero sapere dove si può rintracciare ciò che è nascosto e se è in questo paese, poichè vengo da lontano per cercarlo.

" — Esso è qui — risposi — poichè l'ho visto col mieì occhi e lo conserva chi ne è il depositario.

" — Potreste condurmi a lui, fratello ?

" — No perchè non ho quest'ordine; ma forse potrò condurre lui da voi, benchè per trovarlo debba viaggiare per mare e per terra... ben inteso se verrà venire. Ditemi, quale ambasciata debbo fargli ? Debbo dirgli che uno straniero da me incontrato desidera vedere il santo simbolo ? E' allora che ci venne in questo villaggio e vi sono arrivato stasera, essendo rimasto in viaggio un mese e due giorni.

" Ed ora, Eccellenza, se potete, datemi un posto da dormire poichè sono stanco, non avendo da tre giorni quasi mai chiuso occhio. Domani mi potrete dire quale risposta debbo portare al vecchio Zibalbay.

. . . . . .

Io, Ignazio rimasi sino a tarda notte a pensare a queste notizie che destavano in me delle strane speranze.

Era egli possibile che fosse venuta per me l'ora del successo, dopo tanti anni di aspettativa ?

Se lo profezie erano vere, doveva esser così, eppure la mia fede vacillava.

Questo viaggiatore, venuto da Molas, poteva essere un pazzo ed il suo simbolo falsificato. Io non potevo asserirlo; ma potevo però sinceramente, poichè o l'indomani o il più presto che fosse possibile avrei potuto mettermi in viaggio per il Chiapas ed andare alla ricerca di lui.

Con questi pensieri mi misi a letto e cercai di addormentarmi, ma non mi riuscì.

Allora, ricordandomi della pergamena datami dal mio amico, mi alzai, col proposito di cambiare il corso dei miei pensieri studiandola e cosi prender sonno.

Era un ardine compito, ma alla fine mi riuscì decifrarla e trovai che si riferiva ad una miniera in prossimità di Camarvo e descriveva l'esatta posizione dell'imbocco della galleria.

Questo imbocco, a quanto sembra, era stato costruito sotto il regno di Guatemoc ed il documento era stato scritto dal *cacique* che a quei tempi aveva l'esercizio della miniera, per lasciare un ricordo che mettesse in grado i posteri di riaprirlo, qualora venisse il tempo in cui gli spagnuoli fossero cacciati dal paese.

Che la miniera fosse ricchissima in oro nativo era dimostrato dall'indicazione dei pesi di metallo puro spediti anno per anno dal *cacique* alla Corte di Montezuma ed anche dal fatto che si era creduto opportuno tenerla nascosta agli spagnuoli.

Alla mattina per tempo mi recai nella camera del signor Strickland e gli parlai col cuore oppresso.

Signore — dissi — vi rammenterete che quando venni al vostro servizio vi avvisai che avrei forse dovuto lasciarvi da un momento all'altro.

" Ora son qui per dirvi che l'ora è venuta, poichè mi è giunto un invito pel quale devo recarmi all'altra estremità del Messico per affari di grande importanza.

" Ora, eccellenza, se non ne ho. Non lungi dalle rovine del tempio dove dimoravano Zibalbay e sua figlia, vi è l'*Hacienda* di Santa Cruz e là, come forse avrete sentito dire, dimora una nasnada di gente sotto la direzione di Don Pedro

— Quell'uomo non ti diede altra ambasciata ?

— chiesi.

— No. Disse che se voi eravate il vero deposi-tario del mistero verreste ad apprendere la sua missione da lui o le manderesto a cercare.

— E gli dicesti qualche cosa di me e della mia storia, Molas ?

— Nulla. Non avevo quest'ordine. L'indomani all'alba tornai per seppellire mia moglie se ora morta o per assistervia se era sempre malata, dicendo a Zibalbay che al più presto possibile mi sarei recato a Messico per trovare il depositario del Cuore e dargli queste notizie, e che in otto settimane o meno, speravo di riforirgli com'era andata. Il vecchio mi domandò se avevo denaro e, senza aspettar la risposta, mi diede due manciate di pezzi d'oro fuso che trasse da una grossa borsa, ognuno dei quali portava l'impronta del simbolo del cuore.

— Faumene veder uno.

— Ohimè, eccellenza, io non ne ho. Non lungi dalle rovine del tempio dove dimoravano Zibalbay e sua figlia, vi è l'*Hacienda* di Santa Cruz e là, come forse avrete sentito dire, dimora una nasnada di gente sotto la direzione di Don Pedro

Moreno, che fanno la professione di contrabbandieri, ladri di strada ed assassini, benchè dicono di guadagnassi la vita colla coltivazione del caffè e del cacao.

" Disgrazia volle che ritornando a casa io cadessi fra le mani di alcuni di quella gente.

" Mi perquisirono e trovandomi i pezzi d'oro in tasca, li consegnarono a Don Pedro, il quale li rallegrò tutto, vedendo che avevano il pesce nella rete.

" Egli esaminò attentamente l'oro e mi domandò di dove l'avessi avuto.

" Sulle prime rifiutai di rispondere, al che egli ordinò che mi si rinchiudesse in una prigione dell'*Asienda* finchè non mi decidessi a parlare.

" Allora, pazzo dalla smania di tornare al mio villaggio e sapere la sorte di mia moglie, mi decisi a confessare e dissi che l'oro mi era stato dato in pagamento di viveri da un dottore indiano che dimorava con'sua figlia in un tempio distrutto, nella foresta.

— Maledonna santa ! disse Don Pedro. — Ho già inteso parlare di questo individuo; ma ora so di che razza di mercenzia egli fa commercio e bisognerà che io gli faccia una visita per sapere in quale zecca fu coniata.

" Poi, dopo avermi pelato come un pollo da mettere al forno, mi lasciarono andare senza farmi del male, ma io mi sono molto affitto di avere detto loro, in un momento di angoscia e di sventataggine, da chi mi veniva quell'oro, poichè temo di avere così sgnirzzagliato quei birbanti contro il vecchio e contro sua figlia che in tal caso saranno assassinati prima che voi possiate raggiungerli.

— Il Cielo senza dubbio li proteggerà — rispose io — benchè tu abbia agito sciocca mente. Ma dimmi, Molas, come hai potuto trovarmi e venir qui senza denari ?

" Io avevo un po' di denari a casa, Eccellenza, e quando ebbi seppellito mia moglie andai lungo la costa sino a Frontera, dove trovai un bastimento in partenza per Vera Crex, e mi ci imbarcai come marinaio, poichè ho fatto anche questo mestiere.

" Da Vera Cruz andai a Messico e mi presentai al capo della confraternita in quella città, il quale, come mi aspettavo, fu in grado di darmi vostre notizie.

" Allora venni in questo villaggio e vi sono arrivato stasera, essendo rimasto in viaggio un mese e due giorni.

" Ed ora, Eccellenza, se potete, datemi un posto da dormire poichè sono stanco, non avendo da tre giorni quasi mai chiuso occhio. Domani mi potrete dire quale risposta debbo portare al vecchio Zibalbay.

. . . . . .

Io, Ignazio rimasi sino a tarda notte a pensare a queste notizie che destavano in me delle strane speranze.

Era egli possibile che fosse venuta per me l'ora del successo, dopo tanti anni di aspettativa ?

Se lo profezie erano vere, doveva esser così, eppure la mia fede vacillava.

Questo viaggiatore, venuto da Molas, poteva essere un pazzo ed il suo simbolo falsificato. Io non potezo asserirlo; ma potevo però sinceramente, poichè o l'indomani o il più presto che fosse possibile avrei potuto mettermi in viaggio per il Chiapas ed andare alla ricerca di lui.

Con questi pensieri mi misi a letto e cercai di addormentarmi, ma non mi riuscì.

Allora, ricordandomi della pergamena datami

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato dai celebrate medichs

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

16ª Decade — Dal 21 al 30 Giugno 1898.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a paralello coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1898	1,018,353 50	45,022 72	388,223 53	1,279,907 43	19,031 61	2,788,728 81	4,807 —
1897	1,000,271 50	45,456 70	429,335 26	1,305,186 21	11,826 46	2,901,157 13	4,843 —
Diff. 1898	+ 3,987 —	— 433 98	— 41,101 71	— 25,278 78	+ 504 15	— 62,428 32	+ 59 —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1898	17,479,630 98	926,647 03	5,726,599 87	23,792,576 01	223,157 99	48,308,800 21	4,807 —
1897	17,238,990 60	927,047 33	5,826,753 49	23,324,507 09	319,068 31	48,636,345 13	4,843 —
Diff. 1897	+ 240,640 38	— 399 70	— 100,153 62	+ 468,068 92	— 95,910 32	— 327,544 94	+ 53 —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE							
1898	69,764 32	1,846 46	38,523 03	114,781 97	1,017 94	981,289 78	1,464 69
1897	70,863 18	1,684 48	36,177 90	116,465 12	1,079 26	224,054 45	1,577 —
Diff. 1898	— 898 86	+ 162 08	+ 3,349 08	— 10,983 88	— 61 71	+ 7,235 33	— 87 69
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1898	1,104,194 16	31,906 48	414,814 12	3,111,897 41	29,958 37	3,679,770 44	1,464 69
1897	1,143,231 05	32,397 58	460,416 64	3,189,864 91	25,415 46	3,844,915 88	1,577 —
Diff. 1897	— 38,036 90	+ 491 10	— 45,602 79	— 77,967 50	+ 2,457 14	— 165,145 44	— 87 69

Prodotto per Chilom.	dalla decade	RETI RIUNITE Reticolo corr.	Reticolo prec.	Diff. assolute	Diff. relative
		514 58	537 81	— 23 23	
		9,959 37	9,995 08	— 335 30	

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'Argento (contiene 1.40 %, di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia Nando, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Stagagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 comprese la spesa di spedizione.

Viene composta anche l'**impareggiabile la vanda** per la tenta e i cappelli. Pulisce prontamente la entenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di gran, 300 L. 3 con istruzione.

Splendida gratificazione.

a chi procurerà impiego governativo. Dirigere lettere alle iniziali **D 668 presso G. L. Daube & C. Dresda.**

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri ***50***. L. 57.35 | ***200***. L. 61.65 | ***300***. L. 78.25 | ***200***. L. 91.70

Ampliamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | ***DALLE MOLLE & C.*** | Listini grat

Fornitori delle Stato e delle Ferrovie

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo fatti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerosi note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES

de La Fontaine - de Florian et de Fénelon

mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes extraits des grands écrivains français et étrangers

avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique

PAR UNE

nombreuses notes explicatives en italien

par

ARMAND HUBET

Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. 1.85 riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo ritratto speciale e fa un libro completo da sè.

Chi manderà L. 8 riceverà subito l'opera *completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

AGLI IMPIEGATI CIVILI DEL REGNO

L'ingresso al Teatro delle Varietà. — Per usufrutto della pensione, occorre esibire la tessera dell'Associazione degli Impiegati Civili, o il biglietto ferroviario a tariffa ridotta, o una lettera di presentazione del Sindaco o Capo-Ufficio da cui l'impiegato dipende.

A cominciare dal **31 agosto** prossimo, la Ditta **N. Melani e Fratelli** accorda agli impiegati civili del Regno **una pensione speciale** a sole L. **6** al giorno, per facilitar loro **la cura delle acque di Montecatini**. Tale pensione comprende: Visita medica - Ingresso alle sorgenti dallo Stato - Doccione, pranzo, alloggio (con illuminazione elettrica) nella Locanda Maggiore - Ingresso al R. Casino con riduzione del 50 0/0 su la tariffa dei giuochi - Riduzione del 50 0/0 sull'ingresso e cura al Reale Stabilimento della Grotta Giusti in Monsummano (proprietà P.lli Babbini-Giusti) - Riduzione del 50 0/0 sull'ingresso alla Grotta Massa (proprietà Morini) - Sidzione del 50 0/0 sull'imbarco delle *stufe* europea. La Ditta Melani e Fratelli, in bagni di Montecatini (provincia di Lucca).

Molte delle RR. Terme: Comm. Prof. Pietro Grocco, Direttore sanitario ed Ispettore Capo - Cav. Prof. **Carlo Fedeli** - Cav. Uff. Prof. **Paolo Cascinni**, Ispettori.

PER INFORMAZIONI E SCHIARIMENTI RIVOLGERSI A: N. MELANI E FRATELLI, IN BAGNI DI MONTECATINI (PROVINCIA DI LUCCA).

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

95 parole L. Una - In più di 95, Cent. 5 cad.

Casa vendesi L. 15000 composta piano terreno, 2 superiori, rendita annua 1200 bella posizione, d'avvenire. Rione Monti (affare ottimo anche per costruttori) Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti settembre 38. 114

D'AFFITTARSI

95 parole L. Una - In più di 95, Cent. 5 cad.

Casa da cielo a terra abitata finora da famiglia religiosa, circa 30 camere, via Babuino 194. Trattative avv. Fraffarelli, 12, via dei Funari. 112

Grandi locali terreni uso cinzone andante, e magazzini e depositi. Via Fontanella 14-16. Trattative avv. Fraffarelli 12 via dei Funari. 112

Per L. 150 mensili affittasi apparta-mento di nove camere, cucina, terrazzo, con vasche e dipendenze all'ultimo piano del palazzo in piazza Montecitorio 126. 126

BAGNI E VILLEGGIATURE

95 parole L. Una - In più di 95, Cent. 5 cad.

Albano-Ariccia piccolo appartamento tre grandi camere cucina, giardino, acqua perenne potabile, due o tre persone senza bambini. Villino sulla strada presso fonte Ariccia. 128

A Sanvito Romano a 700 metri sul mare fra castagni di Sabina, in paese ad una ventina di chilometri da Roma, si affittano per la stagione estiva tre quartierini ammobiliati e ben arieggiati, con cucina, cantina e pozzo proprio. Per trattative rivolgersi a Roma, via Nazionale, 7, piano 1°, dalle 10 alle 12 antimeridiane. Dir. 129

II^a CATEGORIA

95 parole, Cent. 75 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Lauzini Corso Vittorio 209, Mariana Dionigi 36, Tritone 106, Amedeo 77. Non Volete vino grave, indigesto ? bevete Chianti vero. Lauzini ne ha d'ottimo, 1,30, 1,40 il fiasco. 129

III^a CATEGORIA

95 parole, Cent. 50 - In più di 95 Cent. 5 cad.

Scuola privata A via Volturno N. 7 si continua anche per le vacanze scuola basando sempre l'insegnamento sui programmi governativi. Si fanno pure ripetizioni agli allievi delle tecniche e ginnasiali. 129

Laboratorio di biancheria Specialità in camicie da uomo. Via della Vite N. 11 piano terzo. 129

Fotografi e dilettanti ?! Radio-pittura Ingranditori nuovissimo sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Seguola spiegata con 1 bottiglia, 3 pennelli ed istruzione L. 3.50. Aggiungere cent. 50 per spedizione postale. Deposito esclusivo presso Fiori e Bianchetti, Roma, Corso, 375-379 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore. Ins.

Ragazza orfana di sacerdote civile cerca occupazione abito presso distinta famiglia di poche persone come cameriera, buona cameriera. Scrivere 128 Fortunata Mecomni fermo in posta Rocca. 128

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Via della Stta Rose e Largo, Ottobuoni 256.

Carta Diam. E. Magnani — Inchiostri Sorger Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	9,30	—	15,30	17,—	24,—	—
Pisa	6,—	8,15	14,40	20,51	22,—	—	—
Torino	6,—	—	14,40	20,51	22,—	—	—
Milano	6,—	—	14,40	20,51	22,—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	7,30	9,40	16,40	14,36	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,30	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Civitavecchia	7,30	8,15	12,—	17,—	—	—	—
Frascati	6,30	10,—	12,—	14,10	17,25	18,—	—
Albano-Albano	6,30	8,50	12,—	14,10	—	18,20	—
Anzio-Nettuno	6,3	7,3	8,3	11,47	15,40	17,45	—
Velletri-Terracina	6,3	—	—	11,47	15,40	—	—
Rocca Giovine-Viterbo	7,—	—	15,—	18,0	—	—	—
Ladispoli (Termini)	7,40	—	—	—	—	—	—
(Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	0,51	9,5	10,20	15,20	22,40	—	—
Torino	6,55	—	10,20	—	—	—	—
Milano	6,55	—	10,20	—	—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	—	11,50	14,40	—	21,45	—
Milano-Firenze	1,36	10,10	—	15,30	20,—	21,45	—
Avezzano-Tivoli	8,—	9,52	12,05	16,30	20,25	20,55	—
Tivoli	8,—	9,52	12,05	—	—	—	22,55
Civitavecchia	8,—	—	9,57	—	19,30	22,45	—
Frascati	8,—	9,44	12,—	15,20	21,25	—	23,20
Mont.-Anzio-Albano	7,57	9,50	12,50	19,58	21,15	21,55	0,10
Albano-Marino	7,57	9,50	12,50	19,58	21,15	—	—
Terracina-Velletri	7,57	9,50	—	15,49	19,50	—	—
Viterbo-Roccigliano	9,40	—	16,30	—	—	21,34	—
Ladispoli (Trastev.)	13,46	—	—	—	—	—	—
" (Termini)	13,46	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,30	8,10	7,30	9,31	10,35	13,30	16,30	19,45
Regni a.	6,50	7,30	8,30	10,21	11,26	14,20	17,20	19,45
Tivoli p.	7,15	7,50	9,—	10,50	11,55	14,50	17,50	20,15
Tivoli a.	8,—	8,35	9,45	11,35	12,40	15,35	18,35	20,55
Regni p.	8,30	9,—	10,—	11,50	12,55	15,50	18,50	21,40
Roma a.	9,—	9,30	10,30	12,21	13,26	16,20	19,20	21,40

Orario per Anzio-Nettuno.

Partenza da Roma.

Per Marino-Albano: 5,40 — 8,35 — 12,— — 15,40 — 18,30

Per Anzio-Nettuno (Via Albano): 5,40 — 8,35 — 10,40.

Per Anzio-Nettuno (Via Ciampino):

6,5 — fost. 7,3 — 9,5 — 11,47 — fost. 13,40 — 17,45.

Arrivi a Roma.

Da Albano-Marino:

7,10 — 9,10 — 14,10 — 19,05 — fost. 22,40.

Da Nettuno-Anzio (Via Albano):

8,11 — 14,20 — 19,55 — fost. 22,40.

Da Nettuno-Anzio (Via Ciampino):

7,51 - Lunedì 9,50 - 13,20 - 18,25 - f. 22,15 - 21,34 - f. 0,19

D'AFFITTARSI

95 parole, Cent. 50 - In più di 95 Cent. 5 cad.

Nel più bel centro di Roma, presso direzione mobiliare, Piazza di Pietra N. 30 piano-terra appartamento signorile, Radiatore sistema meccanico. Volendo anche pensione. 123

Corrispondenze

95 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Sylvia Non leggere, non notizie sono inquietissime. Non so cosa pensare. Per carità dimmi. Basilio dell'asilo assai, mia tristezza fra tante contrarietà. Scrivimi 129

Nervosa Riscrivi lunghissima amorosa. Grazie | quanto fosti buona !... basto ordinariamente ricevo. Non temere salvo da morirmi ! Potessi leggerti cuore ! desidera vita vigile sempre segreti confidenzialmente. Non so se vivo segnando | Chi vuole dirci dolore tua partenza ? Sempre saluti cordiali. Gentilmente C. Adoriamo indipendenza. Ci vi 28. Assolato riparto 9 agosto. Rispondete qui 70, scriveremi in ogni 167 Ti prego | Ama solo tuo CATTIVO

Sempre Dopo tre mesi tue lettere. Domani dovrei ricoverla, vi sarà, avrai potuto scrivercia, mi potrai leggere? Parrai miei compiacenti! Nostre separazioni diminuite, annullamento, ripeno? Mandami salute giovanile, te rinnovo assicurazione mici sentimenti, mio pensiero qual riscrivi dalla mia bocca. BETA GIALLA

7 Maggio Errore tipografico abbonamento invece primo, buonanotte. Mandaspo profitterò, ma per ma di lunedì voglio lettera, altrimenti dimibbiacci. Ungaro partarti. Tamo sempre più. Mille b... 129

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avviso o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Aceto bianco da tavole

di puro vino, del marchese Ricasoli Tivoli. Le ordinazioni [illegible] Il Caffè di Mezzodì, via Nazionale, 7, piano 1°, dalle 10 alle 12 antimeridiane. 129